



GAVORRANO



Allegato 16

PIANI ESTERNI



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

“PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE”

Edizione 2023



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. AMBITO DI OPERATIVITA'	pag. 3
3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO	pag. 4
4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE	pag. 5
5. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO	pag. 6
6. LE FASI OPERATIVE	pag. 6
6.1 FASE INFORMATIVA	pag. 6
6.1.1 SEGNALAZIONE SCOMPARSA	pag. 7
6.1.2 OPERAZIONI DI RICERCA PRELIMINARI	pag. 7
6.1.3 DENUNCIA SCOMPARSA	pag. 8
6.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO	pag. 9
6.3 DIFFUSIONE DELLA FOTO	pag. 10
6.4 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE	pag. 11
6.5 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE	pag. 12
6.6 RIUNIONE FINALE	pag. 13
7. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA	pag. 13
8. RAPPORTI CON I MASS MEDIA	pag. 14

ALLEGATI

ALLEGATO "A" Indicazioni per l'accoglienza delle segnalazioni persone scomparse	pag. 16
ALLEGATO "B" Dati segnaletici o scheda di identificazione	pag. 20
ALLEGATO "C" Domande approfondimento motivazione scomparsa	pag. 26
ALLEGATO "D" Motivazione scomparsa	pag. 29
ALLEGATO "E" Questionario Alzheimer	pag. 32
ALLEGATO "F" Scheda di debriefing giornaliero delle attività di ricerca	pag. 34
ALLEGATO "G" Rubrica numeri telefonici utili	pag. 37

MODULISTICA

Mod. 1) Richiesta volontari	pag. 39
Mod. 2) Richiesta pubblicazione di foto e informazioni minori scomparsi sul sito web https://it.globalmissingkids.org	pag. 40
Mod. 3) Richiesta pubblicazione di foto e informazioni minori scomparsi sul circuito ATM Euronet	pag. 41
Mod. 4) Liberatoria per pubblicazione di foto scomparsi	pag. 43
Mod. 5) Liberatoria per pubblicazione di foto minori scomparsi	pag. 44

ELENCO DISTRIBUZIONE	pag. 45
----------------------	---------



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

1. PREMESSA

La scomparsa delle persone costituisce un fenomeno sociale allarmante che impone alle istituzioni di predisporre procedure operative uniformi che permettano una celere e più efficiente gestione coordinata delle operazioni di ricerca.

A tale scopo è stata elaborata la presente pianificazione, volta ad individuare specifiche procedure di intervento condivise che consentono di attivare iniziative rapide e sinergiche, realizzando l'ottimizzazione delle forze in campo nel rispetto delle reciproche competenze.

Infatti, il Piano per la ricerca delle persone scomparse risponde alla logica di valorizzare l'apporto delle differenti strutture operative coinvolte nelle attività di ricerca, per cui è necessario che il medesimo venga condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

La Prefettura di Grosseto ha sottoscritto, con gli Enti interessati, in data 11 ottobre 2012, il Piano Provinciale per la Ricerca di Persone Scomparse.

Alla luce della Legge 14 novembre 2012, n 203, recante "Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse" e delle successive circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, in data 25 febbraio 2021 si è proceduto all'adeguamento della suddetta pianificazione.

Da ultimo, con il presente aggiornamento, si intende porre in evidenza la centralità del ruolo del Prefetto nel coordinamento delle attività di ricerca e recepire le innovazioni introdotte dalle circolari adottate dal Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, nonché adeguare il documento alle nuove esigenze emerse dalla prassi applicativa.

Il Piano descrive l'assetto organizzativo, i ruoli degli operatori e le attività connesse alle prime indagini ed alle ricerche, al fine di consentire l'avvio delle ricerche con quella tempestività che spesso si rivela determinante per il ritrovamento della persona, avvalendosi di tutte le risorse disponibili in ambito provinciale, che possono essere utilizzate a titolo non oneroso, assicurando la razionalizzazione delle forze in campo, nel rispetto dei ruoli istituzionali propri delle Forze di Polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

2. AMBITO DI OPERATIVITA'

Il presente Piano si applica con riferimento alle procedure di ricerca di persone scomparse nel territorio dei 28 Comuni della provincia di Grosseto.

Qualora l'attività di ricerca dovesse estendersi al territorio di altre Province, la Prefettura – U.T.G. di Grosseto contatterà ed assumerà direttamente intese con la Prefettura – U.T.G. della Provincia interessata.

Il piano deve essere attivato esclusivamente per le persone per le quali è stata presentata una denuncia di scomparsa ai sensi della già citata L. 203/2012.

Sono definite persone scomparse quelle allontanatesi dal luogo di residenza o di dimora abituale senza fornire indicazioni e per le quali, date le circostanze con cui è avvenuto il fatto, sussistono ragioni per ritenere che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

3. CASI ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL PIANO

Sono esclusi dalle procedure operative previste all'interno del presente documento le seguenti casistiche:

- le persone disperse: si individuano tutte quelle situazioni nelle quali la ricerca della persona è localizzata in un'area determinata a seguito di un evento accidentale, idoneo a porre in pericolo la vita umana, e che richiedano un soccorso tecnico e/o sanitario (quali a titolo meramente esemplificativo escursionisti, alpinisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori e altri per i quali risulti definita l'area di ricerca) (cfr. la Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 15 gennaio 2021; la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario Straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile e, in particolare, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e successive modifiche);
- le persone disperse a causa di disastri di massa, catastrofi naturali, etc;
- i casi in cui la persona con perdita di orientamento si metta in contatto diretto con una delle centrali operative. In questo caso la centrale gestirà la chiamata come una vera e propria chiamata di soccorso cercando di recuperare, nel minor tempo possibile, le informazioni essenziali per poter localizzare la persona, capire le necessità operative e mediche legate al suo soccorso e mantenere il contatto telefonico con il soggetto. Qualora a seguito della chiamata della persona disorientata la centrale operativa perda il contatto con la stessa senza aver recuperato tutte le informazioni necessarie a soccorrere il soggetto, potranno essere attivate le procedure individuate dal presente piano e le informazioni acquisite dalla centrale operativa prima di perdere il contatto saranno comunicate al soggetto incaricato di coordinare la fase informativa;
- i casi di incidente in mare o presunti tali, ovvero nei casi integranti la fattispecie di soccorso ai sensi del "Piano nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare";
- le ipotesi di scomparsa per fuga volontaria legata alla commissione di reati o riconducibile ad altrui fatto illecito di rilevanza penale di cui lo scomparso è vittima e, in generale, i casi in cui la ricerca ricada in aree di competenza e/o ambiti che presuppongono un intervento dell'Autorità giudiziaria. In dette ipotesi resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;
- i casi di allontanamento volontario di persona maggiorenne sana, non interdetta, nell'ipotesi in cui non emerga, dalla raccolta degli elementi info-investigativi da parte della Forza di Polizia, il pericolo per la vita o incolumità della persona scomparsa;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Di conseguenza, saranno attivate le procedure individuate dal presente piano ogni qual volta si verifichi un caso di allontanamento volontario di persona:

- di minore di età;
- con disturbi psicologici o psichici;
- ove sussistano rischi per la vita o per l'incolumità personale della stessa.

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA COINVOLGERE

All'attuazione della presente pianificazione ed alla attivazione delle procedure operative in essa descritte sono chiamati a concorrere, in relazione allo scenario di riferimento e alla diversa tipologia delle scomparse, secondo le loro specifiche competenze istituzionali:

- **Prefettura di Grosseto;**
- **Provincia di Grosseto;**
- **Questura di Grosseto;**
- **Comando Provinciale dei Carabinieri di Grosseto;**
- **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Grosseto;**
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Grosseto;**
- **Sezione Polizia Stradale di Grosseto;**
- **Posto Polizia Ferroviaria di Grosseto;**
- **Sezione Polizia Postale Grosseto;**
- **Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano;**
- **Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino;**
- **Comando Polizia Provinciale di Grosseto;**
- **Comando/i Polizia Municipale del/i Comune/i interessato/i;**
- **Sindaco/i del/i Comuni interessati;**
- **Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (S.A.S.T. – Stazione Monte Amiata);**
- **Servizio Emergenza 118 (Azienda USL Toscana Sud Est);**
- **Croce Rossa Italiana.**

Nelle ipotesi di reato, resta riservata all'Autorità giudiziaria l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca e la direzione delle eventuali ricerche autorizzate, ivi compresa la disposizione della sospensione o della temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.;

Potranno essere chiamati a concorrere anche altri Enti presenti sul territorio, come le associazioni di volontariato, tenendo conto del loro ruolo specifico in relazione ai singoli scenari di riferimento, tra cui:

- Associazioni con finalità di supporto (Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi, Associazione Penelope (S)comparsi, Associazione Penelope Onlus – Sezione della Toscana, Ordine Psicologi della Regione Toscana, Associazione Psicologi per i Popoli, SOS Telefono Azzurro Onlus);



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto);

Ciascun soggetto operativo sopra individuato adempie alle rispettive attività mediante l'attivazione delle risorse umane, strumentali e scientifiche a propria disposizione in base alle disposizioni individuate nel presente documento e nei propri strumenti di pianificazione e/o procedure operative.

5. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA E SCENARI DI RIFERIMENTO

L'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere nel caso specifico dovranno tener conto:

- delle caratteristiche della persona (sesso, nazionalità, maggiorenni, minorenni, ultra 65enni, patologie);
- della possibile motivazione della scomparsa (allontanamento volontario o involontario, possibile vittima di reato, disturbi psicologici o psichici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, ecc.) e di altre circostanze (**allegato D**);
- della zona geografica;
- delle condizioni meteoclimatiche.

In relazione alle caratteristiche del territorio, dell'ambiente e delle attività antropiche in ambito provinciale, nonché in considerazione delle tipologie di casi che si sono manifestati nel passato, si ritiene opportuno distinguere:

1. SCENARIO: Zona antropizzata (comprensiva delle aree demaniali marittime);
2. SCENARIO: Zona non antropizzata (ambito montano o zona impervia, ambito fluviale o lacuale, ambito ipogeo, ambito reso ostile dalle condizioni metereologiche avverse);
3. SCENARIO: Zona costiera.

La diversa tipologia delle scomparse implica che l'individuazione dei soggetti da coinvolgere e la programmazione delle attività da porre in essere debba essere effettuata, di volta in volta, con riguardo al singolo caso concreto.

6. LE FASI OPERATIVE

6.1 FASE INFORMATIVA

Qualora si abbia ragione di temere che dalla scomparsa possa discendere un pericolo per la incolumità personale dell'interessato, eccezion fatta per i casi riguardanti le denunce connesse a reati perseguibili d'ufficio di cui all'art. 333 c.p.p., è data facoltà, a chiunque sia venuto a conoscenza dell'allontanamento di una persona dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora, non solo ai diretti familiari, di sporgere denuncia alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizie Locali).



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

6.1.1 Segnalazione scomparsa

La segnalazione di scomparsa deve quindi innanzitutto pervenire a una Sala operativa di una delle Forze di polizia a competenza generale – Arma dei Carabinieri o Polizia di Stato – competenti a raccogliere la relativa denuncia.

Tale segnalazione potrà giungere alle predette Sale operative attraverso diversi canali:

- direttamente dai singoli comandi o uffici di polizia dislocati sul territorio;
- attraverso il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112, anche tramite l'applicazione per telefonia mobile "APP 112". In tal caso, gli operatori del NUE 112 provvederanno a smistare la segnalazione direttamente alla Sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente;
- da altra centrale operativa o struttura, regionale o statale (Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Protezione civile regionale, Servizio di Emergenza 118 ecc.) che avranno cura di dirottare con immediatezza la chiamata al NUE 112 e, per il suo tramite, alla Sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente. In tale ipotesi, la struttura ricevente potrà comunque porre in essere le azioni immediate rientranti nei compiti d'istituto, in particolare nei casi di scenari di rischio di scomparsa di persone vulnerabili o che hanno manifestato intenzioni suicide;
- dalla Polizia locale che avrà cura di indirizzare immediatamente la segnalazione alla sala operativa della Forza dell'ordine territorialmente competente tramite il Numero unico europeo per le emergenze - NUE 112.

La segnalazione non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa, pertanto l'operatore che riceve la segnalazione dovrà sollecitare la formalizzazione della denuncia presso un Ufficio o Comando delle Forze di Polizia.

6.1.2 Operazioni di ricerca preliminari

La Forza dell'ordine che riceve la segnalazione di scomparsa promuove l'immediato avvio delle ricerche:

- informando immediatamente la Prefettura per il tramite del centralino h/24 (tel. 0564/433111)
- svolgendo i primi accertamenti e comunicando gli elementi di informazione acquisiti alla Prefettura, alle centrali operative delle altre Forze di polizia, alla Polizia locale del luogo di scomparsa, all'Ausl Toscana sud est – Servizio di Emergenza 118 (per la verifica sin da subito degli accessi in pronto soccorso) nonché agli altri soggetti eventualmente interessati dalle ricerche (vedasi paragrafo 4 "Individuazione dei soggetti da coinvolgere).

La Forza dell'ordine procedente inserisce nel sistema **SDI** (i.e. Centro elaborazione dati di cui all'art. 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121) la segnalazione di ingiustificata irreperibilità della persona. La procedura in esame, chiamata **RIMPI**, prevede che la comunicazione effettuata dal cittadino per le vie brevi venga inserita nel sistema SDI con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione.

La Forza dell'ordine che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa procede senza indugio all'effettuazione delle prime ed essenziali attività info-investigative di competenza.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

6.1.3 Denuncia scomparsa

La medesima Forza dell'ordine procede quindi alla raccolta della formale denuncia (attenendosi al vademecum **allegato A**) e alla compilazione del modello **allegato B** "Dati segnaletici o scheda di identificazione" e del modello **allegato C** "Domande approfondimento motivazione scomparse". In caso di persona affetta da Alzheimer integra le informazioni con il questionario di cui all'**allegato E**.

Provvede inoltre ad alimentare il **Sistema Informativo Ricerca Scomparsi (Ri.Sc.)**, nel quale dovrà essere prontamente inserita anche la notizia dell'eventuale ritrovamento della persona scomparsa.

Comunica prontamente le copie della denuncia di scomparsa e dei modelli debitamente compilati (**allegato B**, **allegato C** ed eventualmente **allegato E**) alla Prefettura, alle centrali operative delle altre Forze di polizia, alla Polizia locale del luogo di scomparsa, all'Ausl Toscana sud est – Servizio di Emergenza 118, nonché agli altri soggetti eventualmente interessati dalle ricerche (vedasi paragrafo 4 "Individuazione dei soggetti da coinvolgere).

Per poter diffondere prontamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza dell'ordine che riceve la denuncia richiede ai familiari della persona scomparsa l'autorizzazione alla pubblicazione della foto attraverso l'**allegato Mod. 4**, o per mezzo dell'**allegato Mod. 5** in caso di soggetto minorenne.

Ove dalle prime indagini sia possibile evincere che la persona possa trovarsi all'estero, si avrà cura di estendere tale inserimento anche nel **SIS** (Sistema Informativo Shengen) in modo che la richiesta di ricerca venga condivisa subito con tutti i Paesi europei aderenti alla Convenzione Schengen.

Se, invece, emergono indicazioni circa l'ipotesi che lo scomparso possa essere rintracciato in Paesi extra Schengen, l'estensione internazionale delle ricerche dovrà essere effettuata attraverso il canale **INTERPOL** in modo da consentire ai Paesi aderenti alla Convenzione Internazionale Interpol di cercare lo scomparso anche nei propri territori.

Inoltre, la Forza di Polizia procedente valuterà l'opportunità di compiere la repertazione degli elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso, allo scopo di ottenerne il **DNA**, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016.

Alla luce delle informazioni raccolte si potranno quindi determinare due situazioni:

- **Notizia qualificata** – località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti. In questo caso, qualora ne sussistano i presupposti, la Prefettura attiverà il piano, secondo i vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa;
- **Notizia non qualificata** – località non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi. Gli Enti coinvolti, ognuno con riferimento al proprio ambito di competenza, continuano le attività di ricerca tenendo informata la Prefettura in merito ad ogni utile sviluppo, anche al fine di consentire una compiuta valutazione circa l'eventuale attivazione del presente Piano.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Della scomparsa se ne dovrà informare anche l'Autorità Giudiziaria qualora si ritenga che la scomparsa sia collegata ad un'ipotesi di reato.

Nel caso in cui l'Autorità giudiziaria, che ha ricevuto notizia della denuncia di scomparsa dalle Forze di Polizia, reputi che la scomparsa sia collegata alla commissione di un reato, le procedure di cui al presente Piano sono attivate o sospese su espressa indicazione e secondo le modalità indicate dall'Autorità giudiziaria competente, al fine di evitare la duplicazione delle attività di ricerca e mantenere il segreto sulle investigazioni.

6.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO

Dopo l'arrivo della denuncia di scomparsa, il Prefetto, o un suo delegato di livello dirigenziale – in caso di notizia qualificata o qualora ne sussistano i presupposti – attiva il presente piano, dandone comunicazione a tutti gli Enti coinvolti, ed esercita il coordinamento generale delle ricerche.

La decisione di attivare il presente piano provinciale attiene all'esclusiva valutazione della Prefettura, sulla base delle circostanze e degli elementi che inducono a richiedere il concorso di tutte le componenti, istituzionali e non, nell'espletamento delle ricerche condotte secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In caso di attivazione del presente Piano la Prefettura provvede tempestivamente ad interessare l'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse, nonché ad attivare il procedimento amministrativo di ricerca della persona scomparsa.

Contestualmente, la Prefettura informa il Sindaco, o suo delegato, del Comune di residenza della persona scomparsa.

Il coordinamento tecnico delle attività di ricerca, che prevede l'individuazione del nominativo del “**coordinatore tecnico-operativo**”, responsabile delle operazioni sul campo, è attribuito dalla Prefettura secondo le modalità di seguito indicate (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020):

- 1) alla Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri (in relazione a chi ha ricevuto la denuncia) in **zona antropizzata/urbana**;
- 2) al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in **zona non antropizzata** (ambito montano o zona impervia, ambito fluviale o lacustre, ambito ipogeo, ambito reso ostile dalle condizioni meteorologiche avverse).

Qualora la scomparsa ricada in un ambiente montano, impervio ed ipogeo, o reso ostile per le condizioni meteorologiche (nevicata, piogge, o temperature basse) si attivano anche le unità del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, le quali si raccordano, nell'ambito del PCA (Posto di Comando Avanzato) con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per l'attuazione di attività integrate e coordinate nel rispetto delle reciproche attribuzioni e capacità operative;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- 3) al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in **zona costiera**, in raccordo con la locale Capitaneria di Porto/Guardia Costiera, cui compete in particolare il coordinamento delle ricerche in mare.

La Prefettura, sentito il “coordinatore tecnico-operativo”, valuterà la costituzione del **Posto di Comando Avanzato** (di seguito **P.C.A.**) da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Ferme restando le competenze delle Forze di Polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, in conformità alle prescrizioni del piano, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il P.C.A, dalle articolazioni provinciali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118 (cfr. Circolare del Commissario Straordinario per le persone scomparse del 6/11/2020).

L'attività di coordinamento tecnico-operativo concorre con quella, da essa distinta, dell'acquisizione delle informazioni che permane nella competenza della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione/denuncia di scomparsa.

La Prefettura, per il tramite del Comando Provinciale, valuterà la collaborazione della Guardia di Finanza per l'impiego di risorse umane, mezzi e strumentazioni da utilizzare per le attività di ricerca delle persone scomparse, alla luce del Protocollo d'intesa concluso tra l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e la Guardia di Finanza (v. Circolare n. 2365 del 19 marzo 2021), di cui si richiama integralmente il contenuto.

Il P.C.A. si avvale, se necessario, e solo dopo espressa attivazione da parte della Prefettura, della collaborazione degli enti locali, nonché di strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, unità cinofile, sommozzatori ecc.), di personale medico dell'ASL competente.

Inoltre, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, d'intesa e tramite la Prefettura, valuterà l'opportunità di richiedere il supporto delle risorse delle Associazioni di volontariato di protezione civile presenti per il tramite del soggetto competente per la loro attivazione (Comune, Unione di Comuni o Provincia territorialmente competente).

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione e anche al fine di evitare qualsiasi forma di sovrapposizione priva del coordinamento tecnico-operativo unitario, la Prefettura istituisce una “**Cabina di regia**” convocata in modalità virtuale, e qualora necessario in presenza, con gli attori effettivamente coinvolti nelle ricerche in aeree antropizzate ovvero in aree non antropizzate.

La Cabina di regia si avvale, se necessita, dei soggetti indicati al paragrafo 4, in numero congruo rispetto alla ricerca da effettuare.

6.3 DIFFUSIONE DELLA FOTO

Una volta conseguita l'autorizzazione alla pubblicazione (**Mod. 4**), la Prefettura richiede agli enti che hanno fornito la disponibilità di procedere alla più ampia diffusione della foto, attraverso la pubblicazione per un mese, salvo ulteriori e diverse indicazioni da parte della Prefettura.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Al fine di assicurare una maggiore tutela dei minori, favorendo le migliori condizioni per le attività di ritrovamento, la Prefettura, sempre dopo aver acquisito espressa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale (**Mod. 5**), procederà attraverso il canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network - GMCN, gestito alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato alla pubblicazione di foto e informazioni (**Mod. 2**).

L'attività di pubblicazione effettuata tramite il sito rappresenta un valido strumento per la ricerca dei minori scomparsi, che costituiscono una categoria particolarmente vulnerabile.

Al contempo, nel quadro delle iniziative volte a rendere più efficace il sistema nazionale di ricerca dei minori, la Prefettura valuterà l'opportunità di richiedere la pubblicazione del profilo informativo e della foto del minore scomparso sulla rete Euronet (**Mod. 3**), sempre dopo aver acquisito espressa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale.

In entrambi i casi, le richieste di pubblicazione, dovranno essere altresì trasmesse al Commissario Straordinario per le persone scomparse.

La Prefettura, inoltre, potrà pubblicare nella specifica sezione visibile sulla propria home page, la scheda notizie della persona scomparsa, con la pubblicazione delle foto e delle informazioni previste nel "missing – desk".

6.4 SVOLGIMENTO DELLE RICERCHE

Valutate le caratteristiche dei luoghi, le condizioni meteo e ambientali e le risorse disponibili, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, nei limiti dei suoi compiti istituzionali e in base alle funzioni che gli derivano dalla presente pianificazione, è chiamato a stabilire, nello scenario di riferimento, le azioni da svolgere e le loro priorità, concordando con i responsabili delle singole squadre e unità di ricerca coinvolte a seconda del caso specifico il riparto delle aree di intervento.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- l'individuazione e delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate, supportata da idonea cartografia da mettere a disposizione di tutti i partecipanti alle ricerche;
- la scelta della strategia operativa e della tipologia e quantità delle risorse necessarie da attivare oltre alla relativa tempistica di attivazione;
- la formazione delle squadre di ricerca e l'assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- l'indicazione dei canali-radio e dei collegamenti telefonici;
- l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche;
- ove le ricerche si protraggano per più giorni, l'indicazione degli avvicendamenti tra le varie forze in campo;
- la predisposizione, ove necessario, di adeguate misure di vigilanza della circolazione stradale, al fine di agevolare lo spostamento e la mobilità dei mezzi e delle squadre di soccorso sulle vie di comunicazione interessate;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- la richiesta, ove necessario, di aeromobile all'ente soccorritore che ne abbia la disponibilità nel minor tempo possibile e/o la richiesta di impiego di unità cinofile;

Il Coordinatore tecnico-operativo, in costante raccordo con i referenti delle altre forze impiegate:

- convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- mantiene costanti contatti con la Prefettura – U.T.G. per la puntuale informazione del Prefetto sugli sviluppi dell'attività in corso e per segnalare ogni sopravvenuta esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche;
- mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;

Tenuto conto delle circostanze della scomparsa, su indicazione della Prefettura, può essere compilata, al termine delle attività svolte nella giornata di ricerche, la scheda di “debriefing giornaliero” allegata al presente piano (**All. F**) che consente di raccogliere informazioni riguardanti i risultati ottenuti quotidianamente attraverso l'impiego delle diverse risorse tecnico-logistiche e di ottenere, così, un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggiore efficacia delle ricerche.

In caso di ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Coordinatore tecnico-operativo provvederà all'accertamento delle condizioni necessarie per il suo sollecito recupero richiedendo l'immediato intervento delle Forze di Polizia e, ove necessario, di personale medico.

Ove le ricerche portassero al ritrovamento del cadavere dello scomparso, il Coordinatore tecnico-operativo informerà la Forza di Polizia presente sul posto, che provvederà a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria e alla Prefettura per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

Per ritrovamento si intende l'avvenuto rintraccio “fisico” della persona scomparsa. Non può essere considerata ritrovata, pertanto, la persona scomparsa che, solo telefonicamente, o mediante altri strumenti di comunicazione a distanza, riferisce di stare bene.

6.5 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

Qualora vengano meno le condizioni che hanno determinato la denuncia di scomparsa, il denunciante, venutone a conoscenza, ne deve dare immediata comunicazione alle Forze di Polizia, che informeranno prontamente la Prefettura.

La sospensione temporanea delle operazioni è disposta dal Prefetto, d'intesa con il Coordinatore tecnico-operativo delle ricerche, in presenza di rilevati rischi per la sicurezza degli operatori, a seguito di avverse condizioni meteo, scarsa visibilità in ambiente impervio, scenari in evoluzione (frane, crolli, alluvioni) o altri fattori.

Le attività di ricerca vengono riprese non appena cessano le condizioni che hanno determinato la loro sospensione.

La chiusura definitiva delle ricerche è disposta dal Prefetto o suo delegato, d'intesa con il coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità giudiziaria:

- a) in caso di rintraccio della persona;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- b) in caso di ritrovamento del cadavere identificato;
- c) nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello “scomparso” maggiorenne di permanere nella condizione di irreperibilità;

La sospensione o chiusura delle ricerche è, altresì, disposta nei casi in cui l'Autorità giudiziaria competente a procedere lo richieda per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse in virtù di successive intese e disposizioni.

Della eventuale sospensione o chiusura delle ricerche verrà informato il Sindaco del comune territorialmente competente e tutti i partecipanti alle ricerche, che provvederanno ad informare le rispettive Amministrazioni di competenza.

In occasione di ogni interruzione delle operazioni, il Coordinatore tecnico-operativo delle attività di ricerca presso il PCA si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impiegate.

La Prefettura provvederà ad inviare apposita comunicazione di sospensione o chiusura delle ricerche a tutti i soggetti a cui è stata inviata la segnalazione di scomparsa.

6.6 RIUNIONE FINALE

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, nel caso in cui non siano stati accertati reati, si terrà in Prefettura una riunione di *debriefing* con gli altri soggetti coinvolti nelle ricerche per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento delle ricerche.

In caso di ritrovamento della persona scomparsa la Forza di Polizia che ha provveduto all'inserimento dei dati in S.D.I. provvederà all'aggiornamento del sistema informativo integrato R.I.S.C., revocando la segnalazione di scomparsa.

La Prefettura può promuovere periodiche riunioni ed esercitazioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione.

7. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase, è essenziale che si provveda a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca, che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

A tal fine, la Prefettura, con il supporto di specialisti della Asl competente e coadiuvato dagli esperti delle associazioni di supporto (indicate nel paragrafo 4) che hanno concorso alla gestione dell'evento, tiene i rapporti con i familiari dello scomparso, anche per fornire supporto psicologico e legale, se da loro liberamente accolto o richiesto.

In merito al supporto psicologico da parte di professionisti del settore, si evidenzia che questo può intervenire su un duplice versante: quello dell'aiuto alle persone più vicine alla persona scomparsa (famigliari, partners, amici) che versano in situazioni di sconcerto e sofferenza e quello della collaborazione con le forze messe in campo per la ricerca.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Inoltre, soprattutto in caso di allontanamento volontario, la figura dello psicologo può rivelarsi utile al fine di avviare uno spazio di riflessione e riconsiderazione su quanto avvenuto, soprattutto per evitare il ripetersi dell'evento critico.

L'apporto dello psicologo, qualora volontariamente accettato, può essere utile anche come figura di sostegno in caso di assenza prolungata dello scomparso e nel caso limite di accertamento della morte.

La collaborazione di psicologi professionisti, inoltre, può rivelarsi proficua anche per mettere in atto strategie di prevenzione del fenomeno.

8. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

È di esclusiva pertinenza della Prefettura la diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, nei casi che rientrano nella competenza di quest'ultima.

La Prefettura, sentiti i familiari della persona scomparsa, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, compresi quelli che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Una gestione attenta delle relazioni con i mass media, nell'ambito dell'attività di ricerca, rende necessario tenere conto che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo;
- l'impiego di mezzi di comunicazione nella fase di ricerca ha come finalità esclusiva quella di concorrere alla ricerca della persona scomparsa, nel rispetto del soggetto scomparso e dei suoi familiari. A tal fine, deve essere evitata qualsiasi forma di spettacolarizzazione della notizia.

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa ad un reato, e quindi sussistano attività di P.G., le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'A.G.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “A”

INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA DELLE SEGNALAZIONI DI PERSONE SCOMPARSE

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa è complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive.

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere l'utente in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone;
- b) facilitare alcune omissioni;
- c) suggerire scenari e possibilità fuorvianti.

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso;
- b) evitare perdite di tempo successive;
- c) evitare successive polemiche.

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito determina la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza;
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti;
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni;
- 4) valutazione delle informazioni;
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni).



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle Forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è essenziale formulare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere, se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni, ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E' opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etilica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “B”

SEGNALAZIONE SCOMPARSA

(A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

Foto recente dello scomparso (anche da documento di identità)

--

DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
--------------------------------	--



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	
EVENTUALI DISTURBI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANDO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi o con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa..)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, pub, locali, discoteche, ristoranti, banche, supermercati, stazioni di servizio carburante, cinema, teatri, hotel, ospedali/strutture sanitarie, tabaccai, farmacie, fermate di autobus/metro, chiese/luoghi sacri, palestre/centri sportivi, edicole, negozi, musei/luoghi culturali, scuole, mercati, centri estetici, barbieri, parrucchieri, lavanderie, dopolavoro, altri luoghi)	
TRAGITTI ABITUALI	
RITROVAMENTO DI MEZZI DI TRASPORTO E/O OGGETTI PERSONALI DELLO SCOMPARSO	
EVENTUALI LUOGHI DI INCONTRI CON PERSONE ENTRATE DI RECENTE E CON PIU' FREQUENZA IN CONTATTO, A VARIO TITOLO, CON LO SCOMPARSO	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

EVENTUALI LUOGHI DI AVVISTAMENTO	
EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARE (descrizione)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “C”

DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?

Risposta -

2. La persona ha problemi di salute o mentali?

Risposta -

In caso affermativo:

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?

Risposta -

2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?

Risposta -

3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?

Risposta -

4. Aveva mangiato e bevuto da poco?

Risposta -

5. Come era vestito?

Risposta -

6. Aveva denaro con sé?

Risposta -

7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dov'è la casa della sua infanzia o giovinezza?

Risposta -

8. Se si era perso precedentemente, dov'era stato ritrovato?

Risposta -

9. Le condizioni psico-fisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?

Risposta -

10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?

Risposta -

11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?

Risposta -

12. E' in grado di guidare la macchina?

Risposta -



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?

Risposta -

4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?

Risposta -

5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essere suicidata?

Risposta -

6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?

Risposta -

7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?

Risposta -

8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?

Risposta -

9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?

Risposta -

10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?

Risposta -

11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?

Risposta -

12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?

Risposta -

13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?

Risposta -

14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o in un ambiente sconosciuto?

Risposta -

15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?

Risposta -

16. Chi è il medico di famiglia?

Risposta -

17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofobiche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?

Risposta -

18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?

Risposta -

19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?

Risposta -

20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Risposta -

21. E' alcolista o tossicodipendente?

Risposta -

22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti.

Risposta -

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	Allontanamento da Istituto/Comunità	Patologie neurologiche/Disturbi psicologici	Sottrazione minore da coniuge o altro	Vittima di reato
☐	☐	☐	☐	☐

- INSERIMENTO SDI/SCHENGEN ☐

- EVENTUALE SEGNALAZIONE AL SERVIZIO DI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA ☐

-COMUNICAZIONE AL PREFETTO ☐

- INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA
A GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/NUCLEO
INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RI.SC ☐

Ricevuto

Data _____ **Ora** _____



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “D”

MOTIVAZIONI DELLA SCOMPARSA

Allontanamento volontario

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore, alle informazioni rilasciate dal denunciante all'operatore di Polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto “vulnerabile”.

Per quanto riguarda i minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia di età, alla esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, alle frequentazioni di gruppi pseudoreligiosi di varia natura, come nel caso delle sette. Per evitare di inserire in banca dati una motivazione non corretta, con ripercussioni negative per le indagini e per favorire la tempestività delle ricerche, in caso di circostanze sospette e nel dubbio sulla identificazione della motivazione esatta, occorre valutare la possibilità sia stato commesso un crimine.

Possibile vittima di reato

Deve farsi riferimento innanzitutto alla fascia d'età dello scomparso. Per quanto riguarda i minori, in genere, a questa categoria appartengono soprattutto i minori stranieri che sono spesso vittime di tratta a scopo di prostituzione o sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l'omicidio.

Possibili disturbi psicologici

A questa categoria possono ricondursi i casi di scomparsa di persone maggiorenni o minorenni, il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente.

Non si tratta solo di persone che siano momentaneamente disorientate o di veri e propri malati con gravi disturbi neurologici ma anche di soggetti che abbiano perso il controllo delle proprie azioni perché interessati da un particolare stato di disagio che può essere di tipo personale/effettivo, familiare, derivante da difficoltà economiche, di relazioni interpersonali o anche dipendere dal proprio status sociale.

Ricerca di persona affetta dal morbo di Alzheimer

In tali casi, nella pianificazione dell'attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti elementi:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 800 metri dal posto di ultimo avvistamento (e comunque, nel 95% dei casi, entro i tre chilometri);
- Il soggetto viene di solito ritrovato al massimo entro 100 metri da una strada, in un fosso, in una scarpata o nei cespugli;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- Non sono segnalati casi in cui lo stesso richieda aiuto o risponda alle invocazioni di soccorso;
- Il soggetto non lascia tracce o indizi, ma anzi tenta di nascondersi (magari in luoghi già battuti dai soccorritori);
- Cerca spesso un luogo a lui familiare, ma non è detto che sia l'ultimo frequentato in ordine di tempo (es.: abitazioni, ambienti o luoghi di lavoro appartenenti al passato);
- A volte cerca di raggiungere un parente a cui è (o è stato, in un momento della sua vita) particolarmente affezionato
- Spesso applicano un linguaggio simbolico, che, se interpretato, fornisce utili indicazioni sull'età alla quale il soggetto è regredito; risulta quindi possibile individuare i luoghi verso i quali, potenzialmente, potrebbe tendere;
- I soggetti in questione, mascherano molto bene i sintomi e, a un primo interrogatorio, potrebbero dichiararsi estranei alla ricerca;
- La perdita di un oggetto caro (per le donne la borsetta, per gli uomini potenzialmente qualunque altra cosa) sono un segno importante che indica il crollo psicologico del soggetto;
- I soggetti comunemente soccombono per fattori legati all'ipotermia, ai traumi e alla disidratazione. È pertanto consigliato:
 - Iniziare sempre le ricerche dal Posto di Ultimo Avvistamento;
 - Ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
 - Effettuare una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi favoriti del soggetto, prestando attenzione al fatto che spesso i parenti negano la malattia.

Ricerca persona affetta da sindrome da autismo

Nella pianificazione delle attività di ricerca bisogna tenere presente i seguenti aspetti:

- Il soggetto viene di solito ritrovato entro 1 km dal posto di ultimo avvistamento;
- I soggetti autistici:
 - sono abitudinari, solitamente percorrono e ripercorrono gli stessi itinerari, ignorando stanchezza o fame; al contrario, ci sono dei casi in cui tentano di nascondersi, magari in luoghi già battuti dai soccorritori;
 - tendono a raggiungere una abitazione, un luogo o un animale da lui prediletti, anche se appartenenti al passato;
 - cercano spesso oggetti relativi all'interesse specifico del momento;
 - spesso sono confusi e non hanno capacità di linguaggio.

L'attività di ricerca andrà pertanto condotta avendo cura di:



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- iniziare sempre le ricerche dal posto di ultimo avvistamento;
- svolgere una approfondita indagine presso familiari e conoscenti, per individuare abitudini e luoghi preferiti del soggetto;
- ripetere frequentemente le ricerche tra i cespugli, le siepi e le asperità del terreno dove è possibile nascondersi;
- cercare in luoghi con acqua e fangosi e nei luoghi con presenza di animali (canili, fattorie, centri equestri, etc.)

Nel momento del ritrovamento:

- anticipare sempre verbalmente l'azione e descrivere le azioni che si andranno a compiere (es.: “ora mi avvicinerò e ti aiuterò ad alzarti...”);
- usare un linguaggio chiaro, semplice, di poche parole;
- evitare il contatto fisico, specie se il soggetto ripete la stessa frase, dondola il corpo, si schiaffeggia da solo.

Allontanamento da istituti o comunità

Spesso i minori affidati ad istituti o comunità sono stranieri non accompagnati. Di frequente si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare se l'assenza sia deliberata ma non autorizzata, ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, trascorse circa sei ore, se non si hanno notizie, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell'interessato e ricadute negative per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

Sottrazione da parte del coniuge o di altro familiare

In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al MAE/Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “E”

QUESTIONARIO ALZHEIMER

PREMESSA

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell’orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa. D’altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può verificarsi una fuga.

La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o qualcosa che possano riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, dopo l’allontanamento, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze della vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento e purtroppo la frette e l’indifferenza dei passanti, costituiscono aggravanti in grado di aumentare l’angoscia dello smarrimento ed i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

In tale contesto può verificarsi un altro sintomo comportamentale che può caratterizzare il malato: il cosiddetto wandering (vagabondaggio). In tal caso, egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare ed affacciarsi apparentemente senza scopo, comportamento funzionale a riempire il senso di vuoto della sua mente. Momenti cruciali sono quelli in cui il malato prova un senso di perdita e d’insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di un’atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell’autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.

In caso di scomparsa (suggerimenti ad uso dei familiari):

1. chiamare in aiuto le persone conosciute;
2. avvertire la Polizia, indicando la diagnosi di Alzheimer, in modo che non si attendano le 24 ore per le ricerche;
3. mantenere la calma; di solito il malato viene trovato alla sera, quando il calo del traffico rende visibile il suo comportamento confuso;
4. restare a casa; è preferibile che la persona ricondottavi, o a volte tornata spontaneamente, ritrovi un ambiente normale;
5. accogliere il malato assicurandolo, soprattutto se è stanco ed angosciato;
6. considerare l’evento come significativo, perché è probabile che si ripeta;
7. fornire al malato un elemento identificativo con nome, indirizzo e numero di telefono;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

8. tenere a portata di mano fotografie recenti del malato per poterle fornire rapidamente all'occorrenza.

Le circostanze della scomparsa (questionario ad uso degli operatori)

1. Nel passato, si è verificato qualche grave evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dallo scomparso?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dov'è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si è già perso in altre occasioni, dove è stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista o di udito?
11. È in grado di usare mezzi di trasporto?
12. È in grado di guidare la macchina?



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “F”

SCHEDA NR.....DI DEBRIEFING GIORNALIERO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

DATA...../...../.....

Operazioni di ricerca

Orario inizio: ____:____

Orario termine/sospensione: ____:____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA

NOME			
COGNOME			
ETA'			
LUOGO DI NASCITA		PROV.	
NAZIONALITA'			

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni¹ di ricerca

NOME	
COGNOME	
QUALIFICA	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO

Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ²)	Lat:	Long:	
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km ²		
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)³			
Antropizzata			
Insediamiento abitativo		Insediamiento produttivo	
Non Antropizzata			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	

¹Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca

².....o posto di comando avanzato

³ Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di *debriefing giornaliero* è necessario inserire, come parte integrante, una mappa georeferenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

UNITA' DI RICERCA⁴

Polizia di Stato	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità) ⁵
Arma dei Carabinieri	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Guardia di Finanza	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Vigili del Fuoco	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
CdP – Guardia Costiera	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Reparto di Forza Armata ⁶	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Polizia Locale	nr.
<i>unità speciali</i>	nr. (...indicare la specialità)
Polizia Provinciale	nr.
CNSAS	nr.
Protezione Civile	nr.
Croce Rossa Italiana	nr.
Associazioni di Volontariato	nr.
TOTALE	nr.

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE⁷

Droni (APR/SAPR)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di termocamera)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Droni (dotati di georadar)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Georadar di superficie	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Elicotteri	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	

⁴ Personale impiegato nella località/zona, nella giornata



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

5 Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP FFAA, indicare il tipo di specialità (sommatori, elicotteristi, piloti di droni, etc..)

6 Al riguardo, in relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr. 3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr. 1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66

7nella località/zona, nella giornata.

di cui Elicotteri (dotati di georadar)	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Unità navali/natanti	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	
Unità terrestri speciali	Nr.	Esito positivo		Esito negativo	

NOTE EVENTUALI

(TEXT AREA.....nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo)

Firma

(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

VISTO:

Il Prefetto (o suo delegato)



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATO “G”

RUBRICA

ENTE	TELEFONO	CELL. DI SERVIZIO	PEC e/o EMAIL
Prefettura di Grosseto	0564433111 H 24		protocollo.pre.gr@pec.interno.it
Questura di Grosseto	0564/433111 H 24		dpes137.00F0@pecps.poliziadistato.it
Sala Operativa	0564/399501		
Provincia di Grosseto	0564/484111 H 24		provincia.grosseto@postacert.toscana.it
Comando Prov.le VV. F.	0564/444439		com.grosseto@cert.vigilfuoco.it
Comando Prov.le Carabinieri	0564/3901		tgr25815@pec.carabinieri.it
Comando Prov.le G. di F.	0564/22072 H 24		gr0500000p@qdf.it
Sezione Polizia Stradale (GR)	0564/399800 H 24		dpes212.0300@pecps.poliziadistato.it
Posto Polfer (GR)	0564/414411		dipps308.2700@pecps.poliziadistato.it
AUSL Toscana Sud Est	0564/485111		ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
Soccorso 118	118 H 24		ausltoscanasudest@postacert.toscana.it
Uff. Circ. M.mo Porto S. S.	0564/816200		cp-portosantostefano@pec.mit.gov.it
Uff. Circ. M.mo Piombino	0564/221000		
Corpo Nazionale del Soccorso Alpino C.N.S.A.S. Stazione Monte Amiata			stazioneamiata@pec.sast.it s.bohli@sast.it stazioneamiata@sast.it
Croce Rossa Italiana			
Comitato di Grosseto	0564/27227		sop.grosseto@emergenza.cri.it
Associazione “Penelope Toscana Odv”			toscana@penelopeitalia.org penelopetoscana@pec.it
Associazione “Psicologi per i Popoli – Federazione Onlus			federazioneppp@pec.it larapelaqotti@gmail.com
Telefono Azzurro sede Firenze	055/5387420		ufficio.stampa@azzurro.it
Associazione “Alzheimer Uniti” Roma	06/58899345		info@alzheimeruniti.it
Ordine Psicologi della Regione Toscana	055/416515		psicologi.toscana@pec.it



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

MODULISTICA



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.1
Richiesta volontari

Grosseto, data del protocollo

All' Amministrazione Provinciale di
GROSSETO

OGGETTO: Richiesta volontari per ricerca persona scomparsa.

Quest'ufficio, in qualità di coordinatore generale delle operazioni di ricerca della persona scomparsa nel territorio del Comune di _____ in data _____, fa richiesta a codesta Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento n. 62/R del 30 ottobre 2013 ed in conformità alle disposizioni attuative approvate con Decreto dirigenziale n. 5749 del 24 dicembre 2013, di attivare:

- unità cinofile con cani addestrati per ricerca persone in superficie;
- volontari idoneamente equipaggiati per ricerca persone in superficie

Le unità cinofile/volontari da voi attivate a supporto dell'Autorità competente, dovranno recarsi presso l'unità di coordinamento _____ in località _____ e rapportarsi col coordinatore tecnico delle operazioni di seguito indicato:

- Sig _____
- Tel/Cell _____

dal quale riceveranno tutte le informazioni sullo scenario operativo nell'ambito del quale sono chiamati a svolgere la propria attività e le necessarie disposizioni in merito al loro impiego.

Si prega di comunicare, appena possibile, a quest'Ufficio le unità attivate ed il numero di volontari per ogni squadra al fine di un loro accreditamento presso l'unità di coordinamento sopra indicata.

Questa Prefettura si impegna a comunicare il termine impiego di ciascuna unità operativa o volontario a seguito di sospensione o chiusura delle ricerche.

Si prende atto che, ai sensi di quanto indicato nelle disposizioni regionali, approvate con decreto dirigenziale sopra richiamato, trattandosi di attività non connessa ad alcun evento calamitoso di cui al D.L.gs. n.1 del 2/01/2018, non vengono applicati i benefici di cui all'art. 25 del regolamento regionale DPGR n. 62R/2013.

D'ordine del Prefetto



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.2

Richiesta pubblicazione foto e
informazioni di minori scomparsi sul
sito <https://it.globalmissingkids.org>

Grosseto, data del protocollo

Alla Direzione Centrale Anticrimine
 della Polizia di Stato
 Servizio Centrale Anticrimine
 ROMA

Oggetto: Inserimento di un caso di minore scomparso sul sito <https://it.globalmissingkids.org> .

....., nato in il

In relazione alla scomparsa del minore in oggetto indicato, si fa richiesta di pubblicazione sul canale informativo del sito <https://it.globalmissingkids.org> di foto e informazioni riguardanti il caso.

A tal fine si allegano:

1. una foto recente del minore scomparso
2. nota della (*Forza di Polizia procedente*) prot. del che descrive brevemente le circostanze della scomparsa, con allegato verbale di denuncia di scomparsa
3. modulo persone scomparse della (*Forza di Polizia procedente*), con dati anagrafici e descrizione del minore
4. liberatoria per la pubblicazione di foto del minore scomparso sottoscritta dall'esercente la potestà genitoriale.

In caso di avvistamento si potrà contattare la (*Forza di Polizia procedente*).

Si fa riserva di comunicare sopravvenienze.

D'ordine del Prefetto



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.3
Richiesta pubblicazione di foto e
informazioni minori scomparsi
sul circuito ATM Euronet

Modello di richiesta di pubblicazione di breve profilo informativo di minore scomparso su rete Euronet Worldwide, Inc.



Prefettura di

Data: .../.../.....

At Euronet 360 Finance Limited, Sede Secondaria Italiana
all'attenzione di: minoriscomparsi@euronetworldwide.com
e, p.c.

At COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

In relazione all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed Euronet Worldwide, Inc. sottoscritto in data .../.../2020.

SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL SEGUENTE PROFILO INFORMATIVO (IN FORMATO GRAFICO BMP, WINDOWS BITMAP) RELATIVO AL CASO DI SCOMPARSA DI PERSONA MINORE DEGLI ANNI DIECI (10):

FAC-SIMILE SCHEDA

BAMBINO SCOMPARSO	
MISSING CHILD / NIÑO DESAPARECIDO / ENFANT DISPARU	
	ETA': 7
	NOME: MARIO
	COGNOME: ROSSI
	LOCALITA' DELLA SCOMPARSA:
	ROMA
FOTO	Emergenza se hai informazioni chiama il numero (112)
 Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse  MINISTERO DELL'INTERNO	

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si allega anche la liberatoria (autorizzazione) alla pubblicazione del profilo informativo del minore [nome] [cognome] [luogo di nascita] [data di nascita] firmata dall'esercente la potestà genitoriale.

Firma
Il Prefetto o un suo delegato






Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

CONDIZIONI TECNICHE

Per esigenze di natura tecnica del sistema Euronet, quest'ultima espone a rotazione, per la durata di settantadue (72) ore e per un massimo di due (2) invii al giorno per due volte a settimana, le schede con profili informativi dei minori scomparsi nella schermata di benvenuto dei suoi sportelli automatici, in conformità con le condizioni tecniche specificate da Euronet e già integrate nell'allegato modulo di richiesta di pubblicazione che è parte costitutiva del presente accordo. Euronet si impegna a mantenere per ventiquattro (24) ore la visualizzazione del profilo informativo dello scomparso. Nel caso in cui nella stessa giornata pervengano ad Euronet, da parte delle Prefetture, richieste di pubblicazione in numero superiore a quello consentito dal sistema (massimo due al giorno per due invii a settimana, il totale degli alert gestibili è di 4 a settimana), Euronet procederà alla pubblicazione secondo un sistema di inserimento a coda. Nel caso in cui, invece, non pervengano ad Euronet richieste di pubblicazione, quelle già attive potranno permanere nel sistema degli ATM fino a quando non ci saranno nuove richieste da parte delle Prefetture richiedenti.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.4
Liberatoria per
pubblicazione di foto
scomparsi

ALLA PREFETTURA DI GROSSETO

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a in _____ Prov. _____

il _____ residente in _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____

nella qualità di parente (ex art. 74 del cod. civ.) della persona scomparsa _____

_____ nato/a in data ____/____/____ e

residente in _____ Prov. _____

consegna alla Prefettura di Grosseto nr. ____ fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata, con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di comunicazione sia online che cartacei che la Prefettura e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona scomparsa da parte degli organi preposti e dalle altre componenti che, a diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento provinciale della Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a **AUTORIZZA** la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.04.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria, prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della persona scomparsa.

Luogo e data, _____

Firma _____



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Mod.5
Liberatoria per pubblicazione di
foto minori scomparsi

ALLA PREFETTURA DI GROSSETO

LIBERATORIA/AUTORIZZAZIONE PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a in _____ Prov. _____

il _____ residente in _____ Prov. _____

Via/P.zza _____ n° _____

nella qualità di parente (ex art. 74 del cod. civ.) della persona scomparsa _____

_____ nato/a in data ____/____/____ e

residente in _____ Prov. _____

prende atto che la Prefettura di Grosseto ha acquisito, dall'organo di Polizia procedente, alcune fotografie raffiguranti la persona scomparsa sopra indicata, con lo scopo della pubblicazione e divulgazione attraverso i canali di comunicazione sia online (in particolare sul canale informativo <https://it.globalmissingkids.org>, in caso di minori) che cartacei che la Prefettura e il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse riterranno più opportuni ed idonei per migliorare la capacità d'azione delle ricerche della persona scomparsa da parte degli organi preposti e dalle altre componenti che, a diversi livelli, concorrono alle ricerche sotto il coordinamento provinciale della Prefettura.

Pertanto, il/la sottoscritto/a **AUTORIZZA** la Prefettura e il Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.04.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle foto consegnate contestualmente alla presente dichiarazione di liberatoria, prendendo atto che la finalità di tale pubblicazione è il ritrovamento della persona scomparsa.

Luogo e data, _____

Firma _____

Si allega documento di identità in corso di validità



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
- Ministero dell'Interno	ROMA
• Gabinetto • Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile • Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	
- Regione Toscana Settore Protezione Civile Regionale	FIRENZE
- Provincia di Grosseto	GROSSETO
- Comuni della provincia e relativi Comandi di Polizia Locale	LORO SEDI
- Questura	GROSSETO
- Comando Provinciale Carabinieri	GROSSETO
- Comando Provinciale Guardia di Finanza	GROSSETO
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco	GROSSETO
- Comando Polizia Provinciale	GROSSETO
- Sezione Polizia Stradale	GROSSETO
- Posto Polizia Ferroviaria	GROSSETO
- Sezione Polizia Postale	GROSSETO
- Direzione Marittima	LIVORNO
- AUSL Toscana Sud Est	GROSSETO
- Servizio Emergenza 118	GROSSETO
- C.N.S.A.S. Servizio Regionale Toscana (SAST)	FIRENZE
- Comitato Croce Rossa Italiana	GROSSETO
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di	GROSSETO
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di	FIRENZE
- Associazione Penelope Toscana	FIRENZE
- Ordine Psicologi della Regione Toscana	FIRENZE
- Associazione Psicologi per i Popoli	FIRENZE
- Telefono Azzurro	FIRENZE
- Associazione Alzheimer Uniti	ROMA



Prefettura di Grosseto
Ufficio Territoriale del Governo

PIANIFICAZIONE INVERNALE 2024 – 2025

**Gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose nella provincia di
Grosseto**



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

INDICE:

1	OBIETTIVI DEL PIANO	PAG. 3
2	INDIVIDUAZIONE TRATTI STRADALI CRITICI	PAG. 4
3	CODICI DI ALLERTA E RELATIVE FASI	PAG. 6
4	INFORMAZIONE ED ASSISTENZA ALL'UTENZA	PAG. 15
5	FERMO TEMPORANEO E STOCCAGGIO MEZZI PESANTI	PAG. 15

Allegati:

Allegato 1 - stralcio piano provinciale viabilità	pag. 19
Allegato 2 - riferimenti telefonici aree di stoccaggio mezzi pesanti	pag. 20
Allegato 3 - decreto prefettizio divieto di circolazione per emergenza neve dei mezzi pesanti	pag. 21
Allegato 4 - Freezing rain: criticità del fenomeno e procedure di gestione del traffico	pag. 23
Procedure da adottare in caso di nebbia	pag. 25



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente documento si pone come obiettivo quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate tutte le iniziative da adottare nel caso in cui le tratte stradali che insistono sul territorio della Provincia di Grosseto siano interessate da eventi nevosi d'intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione, con conseguente necessità di interventi a soccorso dell'utenza.

Il presente piano viene inviato a tutte le istituzioni locali a livello provinciale, aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle emergenze, Enti proprietari delle strade, Polizia Stradale e altre Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, per l'eventuale coinvolgimento coordinato nella gestione di eventuali situazioni di emergenza connessi a precipitazioni nevose. Il presente Piano è articolato su cinque livelli di allerta (c.d. codice colore), ognuno dei quali indica con esattezza lo stato o livello di criticità della circolazione che può essere riconosciuto ed interpretato univocamente da tutti i destinatari.

In particolare, per prevenire disagi alla circolazione determinati da precipitazioni nevose:

- *il Dipartimento della Protezione Civile ed il Centro Funzionale della Regione Toscana:* supportano, attraverso le attività di previsioni Meteo, i processi decisionali e le attività di coordinamento svolti dal Comitato Operativo Viabilità.
- *la Prefettura:* in relazione al livello di allerta, esegue il coordinamento generale degli interventi mediante la convocazione del C.O.V. e/o del C.C.S.
- *gli organi di Polizia Stradale come individuati dall'art. 12 CdS:* congiuntamente alle Polizie locali provvedono alla disciplina del traffico nelle zone interessate, effettuando operazioni di filtraggio o di fermo temporaneo dei mezzi e forniscono, coadiuvati dal personale del volontariato della protezione civile, la necessaria assistenza agli utenti in transito.
- *i Vigili del Fuoco:* a seguito di chiamata di soccorso assicurano, per quanto di competenza, l'intervento di soccorso tecnico urgente nelle aree interessate dalla crisi.
- *gli Enti proprietari delle strade (Anas, Provincia e Comuni):* svolgono le azioni necessarie per garantire la percorribilità delle arterie stradali di propria competenza nelle zone interessate dagli eventi emergenziali, effettuando il presidio con proprio personale.
- *Rai – Canali di Pubblica Utilità – Isoradio:* garantiscono la divulgazione continua e tempestiva delle informazioni e delle notizie utili per prevenire le situazioni di crisi, mantenendo una stretta connessione con Viabilità Italia, assicurando costanti aggiornamenti sullo stato della transitabilità delle arterie



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

stradali interessate dagli eventi emergenziali, sulla evoluzione degli stessi e sugli obblighi imposti a seguito delle condizioni meteorologiche avverse.

Il C.C.I.S.S., servizio con il quale Viabilità Italia opera in collegamento, assicura, attraverso una piattaforma multimediale tecnologicamente avanzata, la diffusione verso l'utenza di notizie sempre aggiornate sulle condizioni della viabilità dell'intera rete stradale. Le informazioni vengono costantemente diffuse, oltre che da Isoradio (FM 103.3), con i bollettini Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai, sui siti web cciss.it, fsnews.it, fsitaliane.it, rfi.it, trenitalia.com e mobile.cciss.it da smartphone e palmari, per mezzo dell'applicazione gratuita "iCCISS" per iphone e "My Way Truck" per smartphone, mediante il numero verde 1518, negli spazi dei notiziari televisivi della Rai e di RaiNews24, sui navigatori satellitari, sui siti web delle Società concessionarie autostradali, direttamente o attraverso il sito www.aiscat.it.

2. INDIVIDUAZIONE TRATTI STRADALI CRITICI

L'emergenza "neve" deve essere distinta in relazione alla tipologia delle strade interessate, a seconda che la precipitazione nevosa si verifichi su Strade Provinciali o su Strade Statali, ed i relativi interventi, a seguito di allertamento, verranno gestiti secondo le procedure già individuate e standardizzate rispettivamente da Amministrazione Provinciale e da ANAS con i propri "piani neve".

Sulla base dei dati storici e di elementi oggettivi quali la posizione altimetrica sono stati individuati i tratti di strada interessati da fenomeni nevosi assegnando ad essi un livello di rischio (alto - medio - basso) sulla base delle probabilità di accadimento dell'evento nevoso.

Denominazione Strada	TRATTO INTERESSATO	RISCHIO NEVE (ALTO/MEDIO/ BASSO)
S.S. 1 Aurelia	km.122+972 – 237+000 (confine Regione – confine Provincia)	BASSO
S.S. 223 Paganico	0+000 - 40+860 (Grosseto – confine Provincia)	BASSO
S.P. 4 Pitigliano – Santa Fiora	0 + 000 – 17+ 750 17 + 750 – 50+ 125	MEDIO ALTO
S.P. 5 Galleraie	0 + 000 – 5 + 000 5 + 000 – 14 + 368	MEDIO ALTO
S.P. 6 Monte Amiata	TUTTA	ALTO
S.P. 7 Cinigianese	0 + 000 – 15 + 000 15 + 000 – 31 + 750	MEDIO ALTO
S.P. 8 Meleta	0 + 000 – 10 + 690	MEDIO
S.P. 10 Follonata	0 + 000 – 14 + 800 14 + 800 – 30 + 325	BASSO MEDIO



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

S.P. 11	Pavone	0 + 000 – 10 + 445	ALTO
S.P. 19	Montemassi	0 + 000 – 19 + 922	BASSO
		19 + 922 – 27 + 650	MEDIO
S.P. 24	Fronzina	TUTTA	MEDIO
S.P. 26	Arcidosso	TUTTA	ALTO
S.P. 29	Ciciano	0 + 000 – 4 + 079	ALTO
S.P. 34	Selvena	TUTTA	MEDIO
S.P. 35	Vetta	TUTTA	ALTO
S.P. 37	Macinaie	TUTTA	ALTO
S.P. 45	Contessa	TUTTA	ALTO
S.P. 53	Tatti	0 + 000 – 5 + 725	MEDIO
		5 + 725 – 12 + 720	BASSO
S.P. 54	Cerro Balestro	0 + 000 – 8 + 525	MEDIO
S.P. 55	Stribugliano	TUTTA	MEDIO
S.P. 58	Aiole	TUTTA	MEDIO
S.P. 64	Cipressino	0 + 000 – 20 + 000	BASSO
		20 + 000 – 30 + 860	ALTO
S.P. 70	Monticello	TUTTA	MEDIO
S.P. 71	Gerfalco	0 + 000 – 5 + 863	ALTO
S.R. 74	Maremma	51 + 000 – 62 + 780	MEDIO
S.P. 76	Montorio	TUTTA	MEDIO
S.P. 77	Convento	TUTTA	BASSO
S.P. 78	Boccheggiano	0 + 000 – 5 + 500	MEDIO
S.P. 86	Cellena	TUTTA	MEDIO
S.P. 87	Bagnolo	0 + 000 – 2 + 194	MEDIO
S.P. 95	Sforzesca	TUTTA	MEDIO
S.P. 96	La Bella	TUTTA	MEDIO
S.P. 97	San Valentino	TUTTA	MEDIO
S.P. 98	Casa Rocchi	TUTTA	BASSO
S.P. 99	Montevitotzzo	TUTTA	MEDIO
S.P. 107	Pescina	TUTTA	ALTO
S.P. 111	San Biagio	TUTTA	ALTO
S.P. 112	Usi	TUTTA	BASSO
S.P. 113	Montecucco	TUTTA	BASSO
S.P. 114	Poggi Del Sasso	TUTTA	BASSO
S.P. 117	Crocina	TUTTA	BASSO
S.P. 119	Cellena – Selvena	TUTTA	BASSO
S.P. 122	Quaranta	TUTTA	ALTO
S.P. 123	Val Di Fiora	TUTTA	BASSO
S.P. 124	Belagaio	0 + 000 – 8 + 000	BASSO
		8 + 000 – 16 + 200	MEDIO
S.P. 126	Montelaterone	TUTTA	ALTO
S.P. 129	Altore	TUTTA	ALTO
S.P. 140	Leopoldina	0 + 000 – 18 + 500	BASSO
S.P. 145	Montebuono	TUTTA	BASSO
S.P. 155	Fibbianello	TUTTA	BASSO



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

S.P. 157	Roccastrada	0 + 000 – 24 + 000	BASSO
		24 + 000 – 33 + 000	MEDIO
S.P. 160	Amiatina	12 + 407 – 39 + 000	ALTO
		39 + 000 – 60 + 000	MEDIO
S.P. 162	Massetana	0 + 000 – 10 + 000	MEDIO
		10 + 000 – 18 + 243	BASSO
S.S. 398	Val Di Cornia	0 + 000 – 24 + 200	BASSO
S.S. 439	Sarzanese Val D'era	140 + 050 – 147 + 760	MEDIO
		147 + 760 – 175 + 090	BASSO

3. CODICI ALLERTA E RELATIVE FASI

Il presente Piano è articolato su cinque livelli di allerta.

Per ogni livello sono previste la descrizione della situazione e l'indicazione delle attività da porre in essere da parte dei diversi soggetti coinvolti, sulla base delle rispettive competenze.

I livelli corrispondono a soglie di emergenza neve individuati da una codificazione univoca di “colore” connesse a precipitazione nevosa sulle arterie principali, anche in ambito non autostradale.

➤ livello di pre-allerta	codice bianco (o zero)
➤ livello di allerta	codice verde
➤ livello di intervento 1	codice giallo
➤ livello di intervento 2	codice rosso
➤ livello di intervento 3	codice nero

2.1 LIVELLO DI PRE-ALLERTA: CODICE BIANCO/ZERO

Situazione:

Previsione di possibili nevicate

E' appena stato emesso un bollettino o un allerta meteo dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile o da un Centro Funzionale Decentrato presso la Regione Toscana di riferimento per la Società concessionaria, d'intesa con il responsabile della Polizia Stradale.

Provvedimenti da graduare in ragione del prevedibile impatto del fenomeno nevoso previsto

Prefettura, Enti locali, Forze di Polizia, Enti Proprietari Strade:



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

- ☐ verifica della effettiva disponibilità delle risorse (uomini, mezzi, materiali) richiamate nei piani di emergenza neve dei gestori/concessionarie coinvolte e della loro attivazione in base alle specifiche procedure tecniche previste;
- ☐ attuazione del modello di comunicazione tra concessionarie e Istituzioni di cui alle presenti linee-guida;
- ☐ attivazione dei canali informativi all'utenza, diversi dai PMV (CCISS, Isoradio, RTL 102.5, emittenti locali ecc.).

2.2 LIVELLO DI ALLERTA- **CODICE VERDE**

Situazione:

Precipitazione nevosa imminente

La soglia di allerta si considera raggiunta quando i valori atmosferici sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ($T \leq 5^\circ$ in diminuzione ed U.R. $\leq 80\%$ in aumento) ancor prima che inizi l'evento nevoso.

Provvedimenti da graduare in ragione del prevedibile impatto del fenomeno nevoso previsto:

- ☐ verifica della effettiva realizzazione degli interventi previsti nelle procedure tecniche (salature preventive; preallerta ed eventuale dislocazione mezzi di soccorso meccanico; ...);
- ☐ preparazione ed eventuale dislocazione di mezzi e della segnaletica nei punti individuati per le operazioni di controllo del traffico e/o per le deviazioni dei veicoli;
- ☐ attuazione del modello di comunicazione come sopra;
- ☐ aggiornamento dell'informazione all'utenza attraverso i canali gestiti direttamente dalle concessionarie autostradali (PMV; Isoradio; ...);
- ☐ eventuale rafforzamento della comunicazione preventiva verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- ☐ comunicazione da parte del gestore dello stato della viabilità (codice colore e eventuali ulteriori dati) sulle tratte di propria competenza agli altri gestori di strade principali o autostrade limitrofe.

Azioni:

PREFETTURA:

-allerta i componenti del Comitato Operativo Viabilità (C.O.V.) che assicurano l'acquisizione delle informazioni attraverso i rispettivi componenti sul territorio.

ENTI PROPRIETARI STRADE:

- eventuale salatura preventiva strade;
- attivazione procedure per l'informazione all'utenza per l'aggiornamento delle condizioni meteo;
- predisposizione mezzi sgombraneve e mezzi di soccorso meccanico;



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

- verifica stato viabilità su tratte limitrofe ed alternative;
- predisposizione mezzi e segnaletica per operazioni controllo traffico.

POLIZIA STRADALE E ALTRE FORZE DI POLIZIA:

- scambio informazioni;
- pattuglie pronte a segnalare l'evento neve e ad intervenire sulle prime turbative alla circolazione;
- intensificazione vigilanza sui tratti stradali a rischio.

PROVINCIA E COMUNI INTERESSATI:

- attivazione contatti con associazioni di volontariato per eventuali azioni di supporto.

VIGILI DEL FUOCO:

pre-allertamento proprie strutture, per gli interventi che potrebbero rendersi necessari.

2.3 LIVELLO DI INTERVENTO 1- **CODICE GIALLO**

Situazione:

Precipitazione nevosa in atto

L'intensità non è critica ed è contrastata dall'azione dei mezzi operativi disponibili; il traffico defluisce senza difficoltà. Sui tratti più impegnativi per tracciato e/o tipologia di traffico (*elevata componente merci*) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

Provvedimenti da attuare:

- ☐ attivazione degli interventi di abbattimento del manto nevoso previsti nelle procedure tecniche delle concessionarie, con azione proporzionale e commisurata (per tipologia e numero di mezzi impiegati) all'effettiva intensità della nevicata e ai suoi effetti sul piano stradale; tale azione deve comunque garantire la piena percorribilità delle carreggiate autostradali a meno di causali estranee alla precipitazione in atto (traffico; incidenti; ...);
- ☐ continua verifica della regolare esecuzione e dell'efficacia dei predetti interventi, con pronta adozione dei correttivi necessari, tra cui, ad esempio e fermo restando il criterio di proporzionalità sopra richiamato, la convocazione e l'utilizzo di ulteriori mezzi fino al completamento della flotta indicata nei piani neve delle concessionarie;
- ☐ acquisizione, anche ad evento in corso, di informazioni qualificate concernenti la possibile evoluzione della perturbazione nevosa in atto, al fine di poter disporre – con ogni possibile anticipo anche in caso di aumenti di intensità improvvisi e/o non previsti – eventuali ulteriori convocazioni di mezzi e attrezzature e quant'altro previsto nei piani operativi;



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

- attivazione, su indicazione condivisa dei responsabili locali delle concessionarie e della Polizia Stradale, di eventuali operazioni di filtro e controllo del traffico;
- gestione dei modelli di comunicazione e informazione all'utenza in coerenza con i principi e i contenuti di base (codici neve e relativi effetti sulla circolazione) definiti nel presente documento, garantendo la massima tempestività nell'aggiornamento delle informazioni attraverso i canali gestiti o alimentati direttamente dalle concessionarie autostradali (PMV; Isoradio; ...);
- in caso di eventi nevosi rilevanti (previsti o in atto), rafforzamento della comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle concessionarie e/o delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- comunicazione da parte del gestore dello stato della viabilità (codice colore e eventuali ulteriori dati) sulle tratte di propria competenza agli altri gestori di strade principali o autostrade limitrofe.

Azioni:

PREFETTURA:

- valuta l'opportunità con la Polizia Stradale di convocare il Comitato Operativo Viabilità qualora vi siano segnali chiari di aumento della precipitazione tali da ingenerare possibili criticità;
- mantiene i contatti con le Società di trasporto pubblico ed erogatrici di servizi essenziali.

ENTI PROPRIETARI STRADE:

- verificano situazione strade competenza, con particolare riguardo a maggiori arterie e strade coinvolte da percorsi alternativi, provvedendo a salatura e spazzamento;
- attivano uno scambio costante di notizie con la Prefettura/C.O.V. sulla consistenza del traffico, sulle condizioni della viabilità e acquisiscono informazioni qualificate concernenti la possibile evoluzione della perturbazione nevosa in atto, al fine di poter disporre – con ogni possibile anticipo anche in caso di aumenti di intensità improvvisi e/o non previsti – eventuali ulteriori convocazioni di mezzi e attrezzature e quant'altro previsto nei piani operativi;
- rafforzano l'informazione all'utenza sulle condizioni meteo ed eventuali obblighi imposti.

POLIZIA STRADALE E ALTRE FORZE DI POLIZIA:

- monitorano la transitabilità sulla viabilità e le condizioni del traffico;
- intensificano operazioni di controllo su eventuale "obbligo di catene a bordo".

PROVINCIA E COMUNI INTERESSATI:

allertano le proprie strutture operative, di presidio e le associazioni di volontariato.

VIGILI DEL FUOCO:

allertano le proprie strutture, per gli interventi che potrebbero rendersi necessari.



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

2.4 LIVELLO DI INTERVENTO 2- **CODICE ROSSO**

Situazione:

Precipitazione nevosa intensa

Il traffico defluisce in modo rallentato sui tratti più impegnativi. L'azione dei mezzi antineve, non ostacolata da situazioni di blocco della carreggiata, garantisce ancora la circolazione dei veicoli, sebbene rallentata.

Provvedimenti da attuare:

- ☐ massima intensificazione degli interventi di abbattimento del manto nevoso previsti nelle procedure tecniche delle concessionarie; in particolare all'attivazione del codice rosso, dovuto al formarsi di accumulo nevoso sulle corsie di transito, dovranno essere immediatamente disposti – ove non già in atto – l'intervento su strada di tutti i mezzi e le attrezzature disponibili nello stato di pronto ad operare e la convocazione (nel caso di picchi di intensità nevosa improvvisi e/o non previsti) degli altri mezzi e attrezzature a completamento della flotta indicata nei piani neve delle concessionarie;
- ☐ continua verifica della regolare esecuzione e dell'efficacia dei predetti interventi;
- ☐ attivazione delle azioni di regolazione della circolazione dei mezzi pesanti previste nel vigente Protocollo Operativo, in aggiunta a quelle eventualmente già attivate per il contingentamento e controllo del traffico;
- ☐ attivazione, tramite i competenti Comitati Operativi per la Viabilità, delle risorse esterne di Polizia per il presidio dei caselli in entrata, al fine di impedire l'accesso dei mezzi pesanti in presenza di divieto per questi ultimi senza dover disporre, in alternativa, la chiusura degli accessi per tutti i veicoli;
- ☐ gestione dei modelli di comunicazione e informazione all'utenza in coerenza con i principi e i contenuti di base (codici neve e relativi effetti sulla circolazione) definiti nel presente documento, garantendo la massima tempestività nell'aggiornamento delle informazioni attraverso i canali gestiti o alimentati direttamente dalle concessionarie autostradali (PMV; Isoradio; ...);
- ☐ rafforzamento della comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle concessionarie e/o delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- ☐ preallerta ai soggetti esterni incaricati di fornire assistenza agli utenti;
- ☐ comunicazione da parte del gestore dello stato della viabilità (codice colore e eventuali ulteriori dati) sulle tratte di propria competenza agli altri gestori di strade principali o autostrade limitrofe.

Azioni:

PREFETTURA:

-qualora non ancora fatto, convoca il Comitato Operativo Viabilità e valuta la convocazione del Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) nel caso in cui la tipologia dell'evento non permetta di prevederne con ragionevole approssimazione gli sviluppi, per una più completa ed efficiente gestione dell'emergenza.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

-su indicazione del C.O.V. valuta eventuali provvedimenti di chiusura del traffico.

ENTI PROPRIETARI STRADE:

- verificano la percorribilità delle strade di competenza continuando nella salatura e sgombero;
- mantengono contatti con il C.O.V.;
- continuano l'informativa all'utenza anche su possibili percorsi alternativi.

POLIZIA STRADALE E ALTRE FORZE DI POLIZIA:

- su indicazione del C.O.V. procedono ad azioni di filtraggio per l'osservanza del divieto di transito ai mezzi sprovvisti di catene montate o pneumatici da neve;
- su indicazione del C.O.V. effettuano il filtraggio dei mezzi pesanti e il loro indirizzamento in aree di sosta individuate nel presente piano (paragrafo 5);
- effettuano la chiusura tecnica, di natura temporanea, della viabilità finalizzata a prevenire più gravi disagi agli utenti o il blocco significativo della circolazione, non consentendo l'ulteriore accesso di veicoli, per permettere il movimento dei mezzi spazzaneve e spargisale nonché degli eventuali altri mezzi di soccorso ed il riavvio dei veicoli già in strada e/o rimasti bloccati per incidente o altra difficoltà contingente.

I punti individuati per il filtraggio dei mezzi, considerato che sulla SS.223 l'esigenza viene ravvisata soltanto in direzione Grosseto-Siena, sono quelli di seguito indicati:

- Svincolo per Roselle;
- Svincolo di Paganico – km. 21 (uscita) in direzione Nord e Sud

Sulla SS. 1 Aurelia i punti di filtraggio sono individuati al confine di provincia (a Follonica e al Chiarone) nonché a Braccagni, in prossimità dell'abitato di Grosseto.

COMUNI INTERESSATI:

- verificano situazione strade di competenza, salatura e spazzamento.

VIGILI DEL FUOCO:

- intervengono per eventuali attività di soccorso a veicoli in difficoltà.

VOLONTARIATO:

- viene attivato per l'assistenza agli utenti in sosta forzata.

2.5 LIVELLO DI INTERVENTO 3- CODICE NERO

Situazione:

Precipitazione nevosa in atto – Blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

In tale situazione i forti rallentamenti o il fermo comunque imposto alla circolazione e, pertanto, anche ai mezzi e alle attrezzature antineve, può determinare rapidamente la perdita del controllo della situazione e l'insorgere di un vero e proprio stato di crisi.

Provvedimenti da attuare in ragione della prevedibile durata del blocco:

- ☐ verifica della effettiva realizzazione degli interventi previsti nelle procedure tecniche (tempestivo intervento dei mezzi di soccorso per la rimozione dei blocchi e il trattamento con cloruri del tratto successivo al blocco stesso; eventuale veicolazione del traffico coinvolto attraverso i by-pass o le uscite; chiusura selettiva dei rami di svincolo, laddove le misure - in via di progressiva installazione - sono già presenti; etc...);
- ☐ arresto del traffico nei punti di filtro e controllo precedentemente attivati, con eventuale reinstradamento lungo gli itinerari alternativi percorribili;
- ☐ chiusura del tratto autostradale interessato in caso di blocchi non facilmente risolvibili, avendo cura che questa intervenga prima che il blocco stesso possa determinare significativi accumuli di traffico privo di possibilità di deflusso; in alcuni casi, estremi per intensità eccezionale della nevicata (es. temporali nevosi) e limitatamente alla durata di tali fasi, la chiusura del o dei tratti autostradali colpiti potrà essere disposta dal concessionario e dalla Polizia Stradale anche in linea tecnica, per prevenire il verificarsi di blocchi della circolazione a causa della impraticabilità delle carreggiate, nonostante la continua azione dei mezzi operativi;
- ☐ gestione dei modelli di comunicazione e informazione all'utenza in coerenza con i principi e i contenuti di base (codici neve e relativi effetti sulla circolazione) definiti nel presente documento, garantendo la massima tempestività nell'aggiornamento delle informazioni attraverso i canali gestiti o alimentati direttamente dalle concessionarie autostradali (PMV; Isoradio; ...);
- ☐ rafforzamento della comunicazione verso l'utenza con interventi su media locali e nazionali da parte delle concessionarie e/o delle Istituzioni coinvolte nei piani di emergenza;
- ☐ comunicazione da parte del gestore dello stato della viabilità (codice colore e eventuali ulteriori dati) sulle tratte di propria competenza agli altri gestori di strade principali o autostrade limitrofe;
- ☐ attivazione delle misure per l'assistenza agli utenti rimasti bloccati in autostrada.

Azioni:

PREFETTURA:

-qualora non ancora fatto, convoca il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) anche al fine di adottare le opportune azioni di soccorso alla popolazione.

ENTI PROPRIETARI STRADE:

- segnalano al C.O.V. e al C.C.S. la percorribilità delle proprie strade, evidenziando eventuali impedimenti o problematiche;
- continuano salatura e sgombero proprie arterie;
- continuano l'informativa all'utenza anche su possibili percorsi alternativi.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

POLIZIA STRADALE E ALTRE FORZE DI POLIZIA:

-gestiscono il deflusso del traffico leggero e/o pesante verso itinerari di sgombero o piazzali adeguatamente attrezzati.

COMUNI INTERESSATI:

-verificano situazione strade di competenza, continuano salatura e spazzamento.

VIGILI DEL FUOCO:

-continuano interventi per eventuali attività di soccorso.

VOLONTARIATO:

-continuano l'attività di assistenza e soccorso.

Nella concreta gestione delle suddette emergenze, si devono tenere presenti il PIANO NEVE 2022-2023 adottato dall'Amministrazione Provinciale ed il PIANO GESTIONE ATTIVITA' INVERNALI 2023-2024 adottato dall'ANAS - Compartimento per la Viabilità della Toscana, che forniscono, relativamente alla rete viaria di rispettiva competenza, notizie utili, nonché lo schema di flusso delle azioni in emergenza con il dettaglio delle procedure operative, unitamente all'elenco delle risorse, uomini e mezzi disponibili sul territorio, e che fanno parte integrante del presente "piano neve".

Per quanto concerne l'identificazione di percorsi alternativi alla viabilità sulla SS1 Aurelia, si ritiene utile richiamarsi a quanto previsto in merito nel PIANO DI VIABILITA' PROVINCIALE - *Interventi da attivare in caso di interruzioni della circolazione stradale sulla S.S.1 "Aurelia" e sulla S.S. 223 "Grosseto - Fano"* - approvato da questo Ufficio in data 10/01/2023 e trasmesso a Viabilità Italia il 10/01/2023.

I presidi alle deviazioni per i percorsi alternativi saranno garantiti secondo quanto previsto nella suddetta pianificazione o, in alternativa, secondo quanto rappresentato in sede di COV.

I percorsi alternativi sulla SS223, da Paganico (km. 21) fino alla località il Doccio (km. 50 circa) sono identificati come segue:

1^ alternativa:

Direzione Siena:

- Uscita Paganico SS223 km. 21, prendere a dx verso la SP64 direzione Monte Amiata, dopo circa 1,5 km. A sx su strada comunale ex 223, direzione Pari.
- possibilità di riprendere la SS223 prima della galleria lunga di Petriolo, km. 38+400, subito dopo la galleria km. 39+200, allo svincolo di Iesa, provincia di Siena, km. 43 circa.



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

Direzione Grosseto:

- Itinerario inverso

Si segnala che la strada comunale SS223 è poco adatta al traffico pesante per la larghezza ridotta della carreggiata ed è caratterizzata da discese/salite di discreta pendenza ed in caso di neve, essendo strada comunale, vi sono tempi di intervento un po' più complessi.

2^alternativa:

Direzione Siena:

- Uscita Paganico Nord SS223 km 21+300, prendere a sx direzione Roccastrada, SP48, innesto SP 157 (km 14+900) direzione Roccastrada, giunti all'intersezione con SP21 svoltare a dx per SP21 direzione Siena /SS223 sino allo svincolo di Civitella km 28+100, SS223.
- Uscita Paganico Nord SS223 km 21+300, prendere a sx direzione Roccastrada, SP48, innesto SP 157 (km14+900) direzione Roccastrada (prima del centro abitato di Roccastrada si segnala curva a gomito), si attraversa centro abitato di Roccastrada e si prosegue sulla SP157 direzione Siena. Si entra in provincia di Siena dove la SP 157 diventa SP73 BIS, proseguire direzione Monticiano, giunti a Monticiano prendere direzione Siena / Firenze continuando su Sp 73 BIS, proseguire direzione Siena/Rosia Sp73BIS, giunti a Rosia prendere SP 99 indicazioni Grosseto/Orgia SS223, giunti all' intersezione Orgia (al km 57+500 della ss223) ci si immette sulla SS223.
- La deviazione potrebbe aver luogo anche sulla SS1 Aurelia in località Braccagni da dove si può prendere la SP157 in direzione Roccastrada.

Direzione Grosseto:

- Itinerario inverso, pertanto con possibilità di arrivare direttamente a Braccagni.

Si tratta di strade provinciali in buono stato, caratterizzate comunque da discrete pendenze.

Tale viabilità alternativa è attuabile solo qualora le strade provinciali e comunali siano percorribili e comunque sono poco adatte al traffico pesante in caso di neve, ritenendo pertanto in tal caso più opportuno lo stoccaggio dei complessi veicolari.

Le componenti FS locali, per la gestione in sinergia di eventuali criticità in ambito ferroviario, assicureranno idoneo scambio informativo con il relativo Compartimento Ferroviario. In tali casi garantiranno il proprio qualificato intervento operativo, che si affiancherà a quello di natura tecnico-specialistica (FS, soccorsi, protezione civile, ecc.), fungendo da raccordo informativo, sia rispetto al



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

C.O.V., che nei confronti di Viabilità Italia (per il tramite della segreteria tecnica attivata presso il servizio Polizia Stradale).

4. INFORMAZIONE ED ASSISTENZA ALL'UTENZA

L'attività di informazione, è finalizzata a:

- rendere noti all'utenza, in via preventiva, gli eventi e le eventuali situazioni di crisi che possono verificarsi lungo la rete viaria;
- informare gli utenti in ordine ai comportamenti da adottare in caso di emergenza neve, in particolare sulla necessità dell'utilizzo di pneumatici o catene da neve;
- aggiornare le notizie inerenti la percorribilità stradale, comprese le condizioni meteo durante le eventuali emergenze.

Le suddette informazioni saranno diramate - da parte dell'ANAS - attraverso i canali istituzionali (CCISS, Isoradio ecc.), e - dalla Protezione Civile Provinciale e/o dalla Prefettura secondo i consueti canali di informazione (radio, televisioni locali e organi di stampa locali).

Per quanto concerne l'eventuale apposizione di segnaletica di viabilità alternativa, ci si riporta a quanto descritto operativamente all'interno del Piano provinciale di viabilità - edizione 2021, al paragrafo "6. Attuazione Piano" (vedi Alleg.1).

In caso di situazioni di particolare gravità, la Prefettura provvederà ad informare direttamente le Prefetture limitrofe, che potrebbero risentire sul territorio di propria competenza dei disagi in corso nella provincia di Grosseto.

5. FERMO TEMPORANEO E STOCCAGGIO DEI MEZZI PESANTI.

Qualora l'intensità del fenomeno nevoso, con accumuli consistenti lungo la rete stradale provinciale, e criticità già registrate o prevedibili, facciano ritenere opportuno il fermo temporaneo dei mezzi pesanti, la Prefettura, in via di massima precauzione, a tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica incolumità, dispone, con apposita ordinanza (vedi Alleg.3) il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull'intera rete stradale della provincia di Grosseto fino a cessata esigenza e salvo rivalutazioni sulla base di un costante monitoraggio in relazione all'evolversi del fenomeno.

Le aree di stoccaggio **dei mezzi pesanti** sono così individuate:

1)FOLLONICA	SP152 km 42+300	area di servizio Agip	Privata	20 mezzi
2)FOLLONICA	SS1 Aurelia km 226+600 N	area di servizio Esso	Privata	20 mezzi



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

3) SCARLINO	SS1 AURELIA km 223+300 S	area di servizio Agip	Privata	20 mezzi
4) GAVORRANO	SS1 AURELIA km 215+100 N	area di servizio Q8	Privata	20 mezzi
5) LAMPUGNANO	SS223 direzione Siena km 31+700	area di servizio ENI	Privata	30 mezzi
6) PAGANICO	SS223 direzione Siena km 19+600	area di servizio ENI	Privata	10 mezzi
7) CAMPAGNATICO	SS223 uscita Campagnatico km.14+900	Parcheggio c.com. SAMA	Privato	50 mezzi
8) CAMPAGNATICO	SS223 uscita Campagnatico km.14+900	Parch. MARINO FA MERCATO	Privata	20 mezzi
9) ROSELLE	SS223 direzione Siena Km 3+600	Area di servizio "Aquila"	Privata	20 mezzi
10) CIVITELLA	SS223 direzione Grosseto km.25+800	area servizio Q8	Privata	20 mezzi
11) ROCCASTRADA	SP 152	Zona artigianale	Comune	60 mezzi
12) GROSSETO	SP152 km.12	area parcheggio Madonnino	Comune	20 mezzi
13) GROSSETO	ZI Rugginosa Via Zircone	Piazzale non denominato	Comune	10 mezzi
14) GROSSETO	Via Rubino	Piazzale non denominato	Comune	20 mezzi
15) GROSSETO	Via Ambra	Piazzale non denominato	Comune	10 mezzi
16) GROSSETO	Largo Iran	Piazzale non denominato	Comune	10 mezzi
17) GROSSETO	Piazzale Libano	Piazzale non denominato	Comune	20 mezzi
18) GROSSETO	Via Giordania	Piazzale non denominato	Comune	40 mezzi
19) GROSSETO	Via Cambogia	Piazzale non denominato	Comune	20 mezzi
20) GROSSETO	Via Laos	Piazzale non denominato	Comune	20 mezzi
21) GROSSETO	Via Senegal	Piazzale non denominato	Comune	50 mezzi



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

22) GROSSETO	Via Scansanese	Piazzale non denominato	Comune	50 mezzi
23) GROSSETO	Via Aurelia Antica	Parcheggio c. commerciale	Comune	50 mezzi
24) GROSSETO	Via Cile	Area Centro Commerciale Maremà	Privata	90 mezzi
25) GROSSETO	Via Venezuela	Strada urbana di scorrimento	Comune	70 mezzi
26) GROSSETO	Strada compresa tra rotatoria confluenza via Venezuela – via Perù e svincoli SS1 e SS223	Strada urbana di scorrimento	Comune	40 mezzi
27) GROSSETO	SP 154 Spadino Sv. Gr Sud	Hotel il Parco	Privata	30 mezzi
28) GROSSETO	SS1 Aurelia km.189 N	Area di servizio IP	Privata	10 mezzi
29) GROSSETO	SS1 Aurelia Km171 N	Area di servizio ENI	Privata	10 mezzi
30) ORBETELLO	SS1 Aurelia Km 159+700 Sud	Area di servizio IP	Privata	10 mezzi
31) ORBETELLO	SS1 Aurelia Km 157+400 Sud	Piazzola di sosta	Pubblica	15 mezzi
32) ORBETELLO	SS1 Aurelia Km 156 Sud	Area di Servizio ENI	Privata	10 mezzi
33) CAPALBIO	Loc. Torba km.135+650 Sud	Bar Trattoria UNOZEROUNO	Privata	20 mezzi
34) CAPALBIO	SS1 Aurelia km.132+200 Sud	Area di Servizio Biagi Carburanti	Privata	8 mezzi
35) CAPALBIO	SS1 Aurelia km.130+600 Sud	Area di Servizio Panta	Privata	15 mezzi
36) CAPALBIO	SS1 Aurelia km.125+500 N	Area P. Ristorante Torricella	Privata	12 mezzi
37) CAPALBIO	SS1 Aurelia km.124+300 N	Area P. Ristorante La Capannina	Privata	15 mezzi



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

Le aree di stoccaggio evidenziate in tabella rappresentano dei punti privilegiati di parcheggio, in quanto situate in aree di servizio o nelle immediate vicinanze di servizi di ristoro per gli automobilisti.



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

All. 1

STRALCIO PIANO PROVINCIALE VIABILITA' (PAG.7)

6. Attuazione Piano

- **Prefettura:** Coordinamento generale. Elaborazione delle informative sugli eventi in corso per il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità e per il Dipartimento della Protezione Civile;
- **Organi di Polizia stradale:** attuazione delle previsioni del Piano;
- **Vigili del Fuoco:** coordinamento dell'intervento tecnico di soccorso;
- **ANAS:** emissione di eventuali provvedimenti e apposizione, ove possibile e necessario, di segnaletica di preavviso di viabilità alternativa alla SS 1 e alla SS 223 come da Codice della Strada, interventi di ripristino della viabilità;
- **Provincia di Grosseto:** verifica delle condizioni di transitabilità delle strade di propria competenza, apposizione ove possibile e necessario di segnaletica di deviazione e di preavviso di viabilità alternativa alla SS 1 e alla SS 223 come da Codice della Strada; gestione dei rapporti con gli enti locali con riferimento alle questioni legate alla viabilità provinciale; intervento operativo di personale del settore Viabilità e Protezione Civile; coordinamento delle Organizzazioni di volontariato; attivazione della Polizia provinciale.
- **Comuni interessati dall'evento:** verifica delle condizioni di transitabilità delle strade di propria competenza, apposizione ove possibile e necessario di segnaletica di deviazione e di preavviso di viabilità alternativa alla SS 1 e alla SS 223 come da Codice della Strada; gestione dei rapporti con l'Amministrazione Provinciale con riferimento alle questioni legate alla viabilità; intervento operativo di personale del settore Viabilità e Protezione Civile; attivazione della Polizia Municipale.

Qualora ritenuto utile dalla Prefettura di Grosseto il coordinamento generale dell'evento potrà essere effettuato in sede di **Comitato Operativo Provinciale per la Viabilità, che verrà pertanto espressamente e tempestivamente convocato**



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

All. 2

NOMINATIVI E RIFERIMENTI TELEFONICI DEI REFERENTI DEGLI IMPIANTI DI EROGAZIONE CARBURANTE E DEI LOCALI DI RISTORAZIONE DELLE STRUTTURE IDENTIFICATE COME AREE DI STOCCAGGIO PER I MEZZI PESANTI

Attività	Ubicazione	Denominazione	Referente	Tel.	Cell.
S.P. 152 “AURELIA VECCHIA”					
distributore	km. 42 + 300	Agip / Eni	Sig. FERRETTI S.	0566/51304	334/9605190
Bar		---			
Ristorante	km. 12 + 000	Il Madonnino	Sig.ra CARNESCHI C	0564/329153	338/8559893
Grosseto Fiere			Dirett. PACINI C.		
S.S. 1 “AURELIA”					
distributore	km. 226+600 Nord	Esso	Sig. COPPOLINO M.	0566/57280	347/6699341
Bar		---			
distributore	km. 215+100 Sud	Agip / Eni	Sig. ATZENI E.	0566/215224	346/7332108
Bar		---			
distributore	km. 189+000 Nord	IP	Sig.ra ZACCARO S.	---	346/5455979
Bar		---	Sig. GIOVANNELLI A		
Ristorante	km. 135+650 sud	Unozero			
Ristorante ¹	km. 126+000 Nord	La Torricella	Sig. FRATTO R.	0564/890083	392/9992500
Ristorante ²	km. 124+000 nord	La Capanna	Sig.ra PAOLETTI N.	0564/890325	338/3750643
S.S. 223 “DI PAGANICO”					
distributore	Km. 1+300 Nord	Aquila	Sig.ra FATARELLA U.	0564/402415	331/8489032
Bar		Il Buccherio	Sig. COSMO L.		
distributore	Km. 22+700 Nord	Tamoil	Sig. CANOCCHI J.	0564/906076	333/6773415
bar / albergo		La Pace	Sig.ra BARRACU S.	0564/905046	348/0617953
distributore	Km. 31+800 Nord	Esso	in fase di riapertura		
bar/ristorante		Strada Facendo	Sig. CAPUTO A.	0564/908714	346/5986668

¹ orario di apertura: 11.30 – 15.00 e 18.00 – 21.00

² orario di apertura: 09.30 – 15.00 e 18.45 – 22.00



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

All. 3

“DECRETO PREFETTIZIO DIVIETO DI CIRCOLAZIONE PER EMERGENZA NEVE DEI VEICOLI COMMERCIALI CON MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO SUPERIORE A 7,5 TONNELLATE”



Il Prefetto della Provincia di Grosseto

PRESO ATTO dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse comunicate da _____ e dagli aggiornamenti forniti in data _____ dalla Polizia Stradale e dall'Ente gestore della strada circa l'intensità crescente dei fenomeni nevosi con accumuli consistenti in particolare nelle zone di _____ ed alcune criticità già registrate sulle tratte della rete stradale della Provincia di Grosseto;

VISTA la nota prot. n. ____ del ____, con la quale Viabilità Italia, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse diramato in data ____ dal Dipartimento della Protezione Civile, circa la previsione di precipitazioni a carattere nevoso, ha rappresentato la necessità che i Prefetti delle province interessate valutino l'opportunità di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, assicurando che le aree di stoccaggio siano disponibili per la ricezione dei mezzi in questione e curando le operazioni di pulizia di eventuali accumuli di neve;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Comitato Operativo per la Viabilità tenutasi il _____ è emerso che _____;

RITENUTO CHE, anche a seguito di quanto condiviso nelle citate riunioni, è emersa la necessità di adottare provvedimenti di interdizione a tutela della sicurezza della circolazione e della pubblica incolumità, ispirati al principio di massima precauzione, anche in termini di adeguata anticipazione dei tempi di adozione, al fine di favorirne la tempestiva conoscibilità e di scongiurare accumuli di mezzi pesanti in prossimità delle aree di accesso alle strade interdette;

RITENUTO, pertanto, che, allo stato delle condizioni meteorologiche previste e di tutto quanto in precedenza indicato, appare necessario disporre, in via di massima precauzione, il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sull'intero sistema viario di questa Provincia dalle ore _____ del _____ fino a cessata esigenza;

CONSIDERATO il grave e prevedibile pericolo per la sicurezza pubblica, costituito dal possibile blocco della circolazione su tutte le arterie della provincia, con rischio di incidenti stradali gravi e difficoltà per il transito dei veicoli di soccorso;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Operativo per la Viabilità in data odierna;



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il Codice della strada;

VISTO l'art. 2 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773, recante il T.U.L.P.S.;

DISPONE

il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, ivi compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali, sulla intera rete stradale della provincia di Grosseto, dalle ore _____ del _____ fino a cessata esigenza e salvo rivalutazioni sulla base di un costante monitoraggio in relazione all'evolversi del fenomeno.

Si consente alle Forze dell'Ordine ed all'”*Ente gestore della strada*” di derogare temporaneamente al suddetto divieto qualora circostanze contingenti legate al miglioramento delle condizioni meteorologiche o a specifici interventi di regolazione del traffico lo rendano necessario o possibile.

Sono esclusi dal presente divieto:

- gli automezzi che trasportano derrate alimentari deperibili in regime ATP, altri prodotti deperibili (ad esempio, frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, fiori recisi, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione degli stessi, pulcini destinati all'allevamento, latticini freschi, derivati del latte freschi, semi vitali);
- se già autorizzati dalla Prefettura competente, gli automezzi che trasportano prodotti deperibili diversi dalle tipologie già elencate, nonché i trasporti di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, compreso il trasporto legato alle lavorazioni a ciclo continuo ed i trasporti di persone;
- i veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale ed attrezzi occorrenti a tal fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio.
- detti veicoli potranno comunque subire fermi temporanei in caso di condizioni meteorologiche estreme che non rendano sicura la circolazione stradale.

Il Prefetto



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

All. 4

“FREEZING RAIN”: CRITICITÀ DEL FENOMENO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL TRAFFICO

DEFINIZIONE

Il fenomeno della “**pioggia congelantesi**” o “**freezing rain**” si verifica quando la precipitazione passa dallo stato liquido in aria al congelamento immediato quando tocca un oggetto o il suolo esposti (e raffreddati) a temperature inferiori a 0° C.

Nello specifico, durante la caduta al suolo, i fiocchi di neve, incontrano prima strati d’aria con temperatura superiore a 0°C (portandosi quindi allo stato liquido) e quindi nuovamente strati d’aria con temperatura inferiore a 0°C, attraversando i quali, a causa della tensione superficiale delle gocce stesse e della velocità di caduta, non ricongelano ma permangono in uno stato liquido detto di sopraffusione, creando immediatamente un sottilissimo strato di ghiaccio a contatto col suolo.

Esiste poi un’altra forma di precipitazione intermedia tra la pioggia e il freezing rain denominata “**pioggia gelata**”, che si differenzia soltanto per il fatto che i fiocchi di neve, nell’attraversare gli strati d’aria superiori più caldi, non si sciolgono completamente ma conservano tracce della struttura cristallina, per poi ricongelare prima del contatto col suolo in presenza di aria sotto gli 0° C.

INDIVIDUAZIONE DEL FENOMENO

Il “freezing rain” si manifesta di norma come pioggia fine e l’effetto che si riscontra inizialmente sulla pavimentazione è quello di **un’anomala e marcata scivolosità**.

Questo fenomeno costituisce l’evento meteo più insidioso per la circolazione stradale considerata:

- l’imprevedibilità delle particolari condizioni atmosferiche in cui si genera;
- la mancata percezione visiva dei guidatori (non è riconoscibile né sui parabrezza che sono riscaldati dall’abitacolo e sui quali le gocce rimangono liquide come pioggia fine, né sull’asfalto);
- la mancata reazione immediata dei fondenti a terra (collegati ai trattamenti precedentemente eseguiti) che non riescono ad impedire che le gocce d’acqua congelino istantaneamente al contatto col suolo, salvo poi determinarne lo scioglimento con i normali tempi di reazione (fino ad alcuni minuti).



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

AZIONI DI CONTRASTO E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

Data la pericolosità del fenomeno, è importante che in caso di previsioni meteorologiche che indichino il rischio di “freezing rain”, il Responsabile di Esercizio, previa condivisione delle informazioni con il Funzionario responsabile della Polizia Stradale, attivi adeguati interventi quali:

- intensificazione dei controlli su strada;
- monitoraggio costante dei dati di output delle centraline per rilevare la formazione di ghiaccio;
- avvio/intensificazione degli interventi di salatura ad alta frequenza. Considerando l’efficacia ridotta della salatura, la continua ripetizione della stessa, da calibrare in funzione dell’aggressività del fenomeno, può solo evitare che lo spessore del ghiaccio aumenti, rendendo più rapido, a fine evento, il ripristino delle normali condizioni di transitabilità della piattaforma;
- costante coordinamento tra il Responsabile d’esercizio ed il Funzionario responsabile per la Polizia Stradale per il monitoraggio delle condizioni di viabilità e di sicurezza del tratto interessato, mediante le pattuglie e i veicoli operativi disponibili ed eventuali ulteriori mezzi ed equipaggi chiamati a rinforzo.

Operativamente si possono presentare 2 ipotesi:

A. In caso di **fenomeni persistenti e non puntuali che comportano la NON transitabilità della tratta interessata** per tutelare la sicurezza della circolazione è attuabile l’interdizione a tutti i veicoli dei tratti autostradali interessati.

Conseguentemente il Responsabile di Esercizio adoterà una serie di azioni, concordando col Funzionario responsabile della Polizia Stradale approntamenti e dislocazione di risorse per l’esecuzione delle seguenti misure:

- ✓ chiusura dei tratti autostradali interessati, da attuare in carreggiata tramite interventi delle pattuglie di Polizia Stradale e dei mezzi della Concessionaria in “safety car” (progressivo rallentamento fino al fermo del traffico);
- ✓ chiusura di tutti i varchi di accesso delle stazioni intermedie da attuarsi con l’ausilio delle pattuglie delle altre forze di polizia in servizio lungo la viabilità ordinaria, all’uopo attivate dai C.O.V. delle Prefetture;
- ✓ eventuale predisposizione del dirottamento del traffico di lunga percorrenza;
- ✓ adeguata comunicazione sui PMV e su tutti gli altri canali informativi;
- ✓ intensificazione dei trattamenti di salatura del piano stradale – a bassi dosaggi – fino alla massima frequenza consentita dai mezzi disponibili sulla tratta (spargitori; inaffiatrici).

L’interdizione al transito può essere disposta, preventivamente al manifestarsi del fenomeno ed in ragione di previsioni meteo che indicano il probabile verificarsi del “freezing rain”, anche dalla **Prefettura** del luogo con apposita ordinanza di sospensione della circolazione da concordarsi con Viabilità Italia e da coordinarsi con le Prefetture limitrofe.



Prefettura di Grosseto

Ufficio Territoriale del Governo

Decongestionamento

Ove sui tratti chiusi l'azione dei mezzi spargisale riuscisse a garantire condizioni minime di sicurezza per il transito dei veicoli, il Responsabile Esercizio, d'intesa col Funzionario responsabile della Polizia Stradale, effettuate tramite il personale su strada le necessarie verifiche, organizzerà il progressivo decongestionamento, tramite "navettaggio", degli accumuli di traffico eventualmente presenti in corrispondenza dei punti di chiusura.

Il transito nei due sensi di marcia all'interno del tratto chiuso potrà avvenire quindi per gruppi compatti di veicoli preceduti da una o più "safety car" (di cui, di norma, almeno una di Polizia Stradale) e seguiti da un'ulteriore vettura o mezzo di servizio.

B. Nel caso di **fenomeni puntuali e di bassa intensità** saranno predisposti restringimenti di carreggiata per limitare la velocità di percorrenza dei veicoli, e valutato un servizio di navettaggio nel tratto interessato per garantire in ogni caso la sicurezza della circolazione.

INFORMAZIONE UTENZA – PMV

Indipendentemente dal fatto che si stia verificando un fenomeno di "pioggia gelata" o di "freezing rain", l'evento sarà segnalato sui PMV in itinere e in entrata con l'inserimento del messaggio "PIOGGIA GELATA" per richiamare l'utenza alla massima prudenza

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI NEBBIA

Molto spesso la nebbia spunta dal nulla. È importante, quindi, sapere già come affrontarla, ancora prima di mettersi alla guida. Si rende necessario, pertanto, agire attraverso:

A) Consigli per l'utenza

I fari svolgono un ruolo chiave in caso di foschia e nebbia. Per questo, prima di partire, è consigliato controllare che siano funzionanti e che le lenti siano pulite. Inoltre, è necessario acquisire dimestichezza con i fari, tra cui i fendinebbia, la loro posizione e su come accenderli e spegnerli. Molte auto moderne accendono automaticamente i fari quando diventa buio ma non lo fanno necessariamente in caso di foschia o nebbia. Perciò è necessario saper controllare i fari manualmente.

Check-list per la guida in caso di nebbia

- ☐ Controllare i fari prima di partire
- ☐ Imparare ad accenderli e spegnerli manualmente
- ☐ Accendere le luci anteriori anabbaglianti
- ☐ Accendere i fendinebbia solo in caso di visibilità molto bassa
- ☐ Evitare la formazione di condensa nell'abitacolo
- ☐ Guidare lentamente e con prudenza
- ☐ Mantenere un'ampia distanza di sicurezza dalla vettura che precede

B) Specifiche procedure di gestione del traffico

La Sala Operativa, se ne riceve notizia dalle pattuglie, comunica all'Ente proprietario/gestore della strada il tratto interessato e l'intensità del fenomeno, al fine di consentire allo stesso:

- di informare l'utenza;
- di determinarsi in ordine al transito dei veicoli e trasporti eccezionali;
- di valutare la sospensione di cantieri e lavori in carreggiata;
- di valutare la riduzione delle piste in ingresso ai caselli autostradali.

Inoltre, si assicura che le pattuglie presenti sul tratto interessato:

- percorrano più volte l'itinerario, indossando preventivamente il D.P.I. ad alta visibilità in modo da poter intervenire prontamente e in sicurezza in caso di necessità;
- riducano la velocità di marcia;
- azionino il dispositivo supplementare visivo a luce blu in modalità "lampeggiante";



Prefettura di Grosseto Ufficio Territoriale del Governo

- accendano il relativo messaggio di pericolo “NEBBIA” o “RALLENTARE” sulla barra luminosa a messaggio variabile;
- stimino la visibilità effettiva prendendo a riferimento la segnaletica orizzontale e quella progressiva ettometrica;
- interrompano la circolazione dei veicoli e dei trasporti eccezionali, qualora la visibilità si riduca al di sotto dei 70 metri.